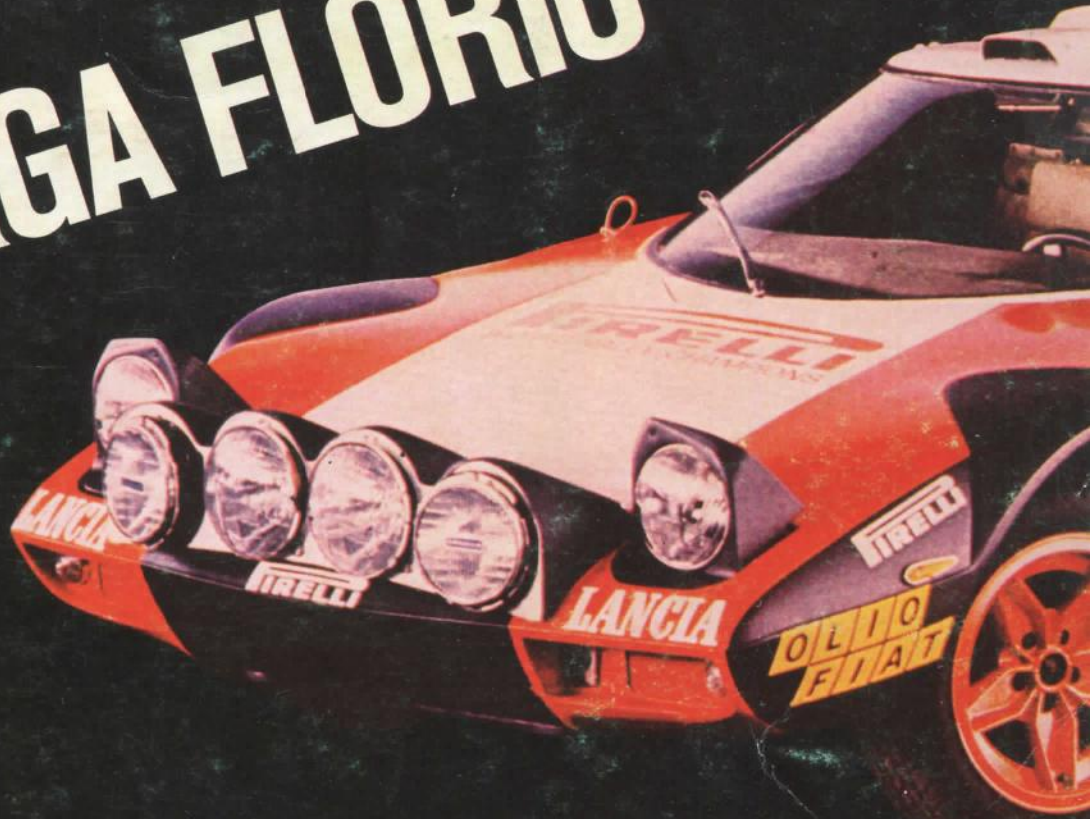


# 63<sup>a</sup> TARGA FLORIO



16-17-18  
MARZO 1979

# RALLY

## INTERNAZIONALE DI SICILIA

CAMPIONATO D'EUROPA  
RALLIES CONDUTTORI



# E' la "tua" Kadett che quando corre, vince.



Anche nel 1978, per la sesta volta consecutiva, ha vinto nel Campionato Italiano Rallies Internazionali la Coppa CSAI per il Gruppo 1, Turismo di serie. In ogni caso, che sia di serie o no, la Opel Kadett GT/E che vince i rallies, corre e vince per la tua Kadett, per rendere ottime le sue qualità migliori.

La Opel Kadett GT/E ha il cambio a 5 marce, cerchi in lega leggera 6Jx13 con pneumatici radiali, sedili sport "Recaro". Soprattutto ha scatto e potenza, grazie al nuovo motore da 2.0 EH ad iniezione elettronica da 85 kW (115 CV) per portarti da 0 a 100 km/h in 8,5".

Velocità massima 190 km/h.

La Opel Kadett è la versione cittadina di questa sportiva di classe, bella, brillante e rifinita senza economia. Il suo robusto motore di 993 cc offre ottime prestazioni. Freni anteriori a disco con servofreno, limitatore di frenata alle ruote posteriori, piantone ad assorbimento d'energia, carrozzeria a struttura differenziata, pneumatici radiali di serie, cambio sportivo a leva corta, barra stabilizzatrice anteriore e posteriore per un'ottima tenuta di strada, moquette in tutto l'abitacolo, sbrinatori del lunotto posteriore e tanto altro in più.

Opel Kadett: è sempre una buona scelta.





*«Non c'è miglior prova del progresso  
della civiltà, che quella del progresso  
della cooperazione»*

*J. S. Mill*

BANCA COOPERATIVA  
BANCA COOPERATIVA  
BANCA COOPERATIVA  
BANCA COOPERATIVA  
BANCA COOPERATIVA  
**BANCA COOPERATIVA**

ORGANI IMPIEGATI DEL BANCO DI SICILIA

SEDE IN PALERMO, VIA ROMA 406

**PER RISOLVERE CON ELEGANZA  
PRATICHE NECESSITÀ**



di SALVATORE BIONDO

**PALERMO**

Via Ingegneros, 108

Tel. 523760-523770

**MATERIALI PER  
ARREDAMENTO**

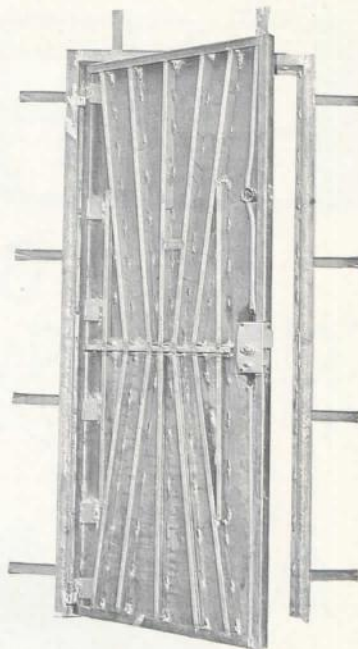
**E PER  
L'EDILIZIA COPERTA**



- PORTEPARETI RIDUCIBILI
- TENDE VERTICALI
- TENDE A PANNELLO
- TENDE ALLA VENEZIANA
- TENDE DA SOLE  
per negozi, terrazze, balconi
- TENDE A CUPOLA
- PARQUET IN LEGNO
- CONTROSOFFITTI  
in legno ed in alluminio
- RIVESTIMENTI MURALI  
in alluminio, legno, plastica, tessuto
- BATTISCOPIA IN LEGNO
- PERSIANE AVVOLGIBILI  
in legno ed in plastica
- PORTE CORAZZATE
- PORTE ANTINCENDIO
- PORTE PER CANTINE
- PORTE IN LEGNO
- SCALE A CHIOCCIOLA COMPO-  
NIBILI
- SCALE A SCOMPARSA

# CALDERARO COSTRUISCE SICUREZZA

## SICUREZZA **PADIK**



### LE PORTE CORAZZATE ANTIFURTO A PROVA DI RINOCERONTE

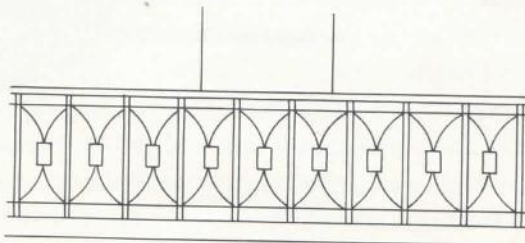
IN LAMIERA DI ACCIAIO - TELAIO INTERNO ED ESTERNO IN ACCIAIO SPECIALE - SERRATURE DI SICUREZZA - ASTE DI CHIUSURA SUPERIORE ED INFERIORE - CHIAVISTELLO - SPINOTTO IN ACCIAIO A CILINDRI FISSI - POSSIBILE IMBOTTITURA ANTINCENDIO - DIMENSIONI E RIVESTIMENTO A RICHIESTA

IMBOTTI ED INFISSI IMBOTTO IN ACCIAIO ZINCATO - INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO



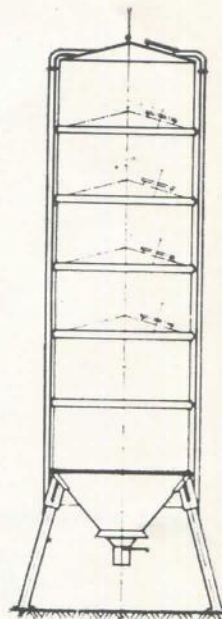
VERANDE

IN ALLUMINIO ANODIZZATO ED IN FERRO



CANCELLI - RINGHIERE - BALCONI

IN FERRO



SILOS

PER CEMENTO E MATERIALI VARI CON INVOLUCRO IN LAMIERA DI ACCIAIO A MEDIO E GROSSO SPESSORE - AD ELEMENTI FISSI E COMBINABILI CON DOPPIA VALVOLA DI CHIUSURA - ALTA CAPACITA'

# Officine Calderaro

PALERMO - Via Alojsio Juvara, 183

(trav. via Amm. Rizzo)

Tel. 546696-544502



# SICILCASSA

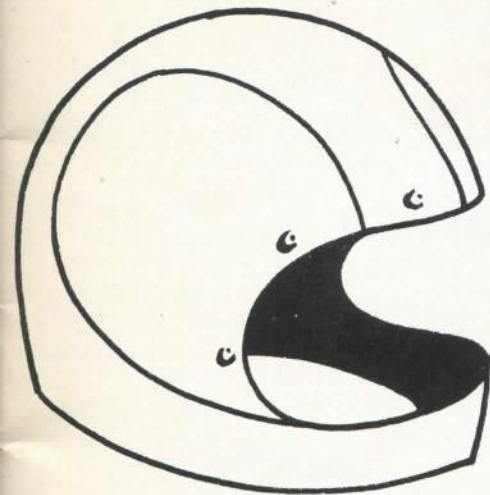


**AL TUO SERVIZIO  
DOVE VIVI E LAVORI**

**CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V.E.  
PER LE PROVINCE SICILIANE**

NUMERO UNICO

EDITO DALL'AUTOMOBILE CLUB PALERMO



Oza

Targa Florio

16-17-18 marzo 1979

# Rally Internazionale di Sicilia

## SOMMARIO

- Gaetano Carlo Giuliano - Antonio Sansone: UNA TARGA IMMORTALE  
Lino Ceccarelli: IL SORPASSO DI VACCARELLA IN 47 FOTOGRAMMI  
Renato D'Ulisse: UNA "FATICACCIA"... FARE L'INVIATO AI RALLIES  
Leopoldo Canetoli: UN PILOTA FENOMENALE DI NOME RICCARDO  
Vincenzo Bajardi: ECCO PERCHE' CON I RALLIES SI VENDONO PIU' AUTO  
Mario Vannini: IL "GINSENG" PER LA TARGA E' LA FORMULA RALLY  
Nino Bonaveri: VERINI, L'EUROPEO DELLA GM  
Pino Fondi: IL COEFFICIENTE DI PRESTAZIONI PER VETTURE VINCENTI  
Dario Pennica: I PILOTI SICILIANI PROMETTONO FAVILLE  
Nino Aquila: LA STORIA POSTALE E IL GIUBILEO D'ARGENTO

Direttore responsabile  
VINCENZO BAJARDI

# Banco di Sicilia

Istituto di Credito di Diritto Pubblico  
Presidenza e Amministrazione Centrale in Palermo

**Patrimonio: L. 192.702.025.090**

**Azienda Bancaria e Sezioni speciali per il**

Credito agrario e peschereccio, minerario, industriale e all'esportazione,  
fondiario, turistico e alberghiero e per il finanziamento di opere pubbliche

**In Italia - Sedi e Succursali:**

Acireale	Enna	Milano	Siracusa
Agrigento	Firenze	Palermo	Termini Imerese
Alcamo	Gela	Perugia	Torino
Ancona	Genova	Pordenone	Trapani
Bologna	Lentini	Ragusa	Trieste
Caltagirone	Marsala	Roma	Venezia
Caltanissetta	Messina	S. Agata Militello	Verona
Catania	Mestre	Sciacca	Vittoria

**255 Agenzie**

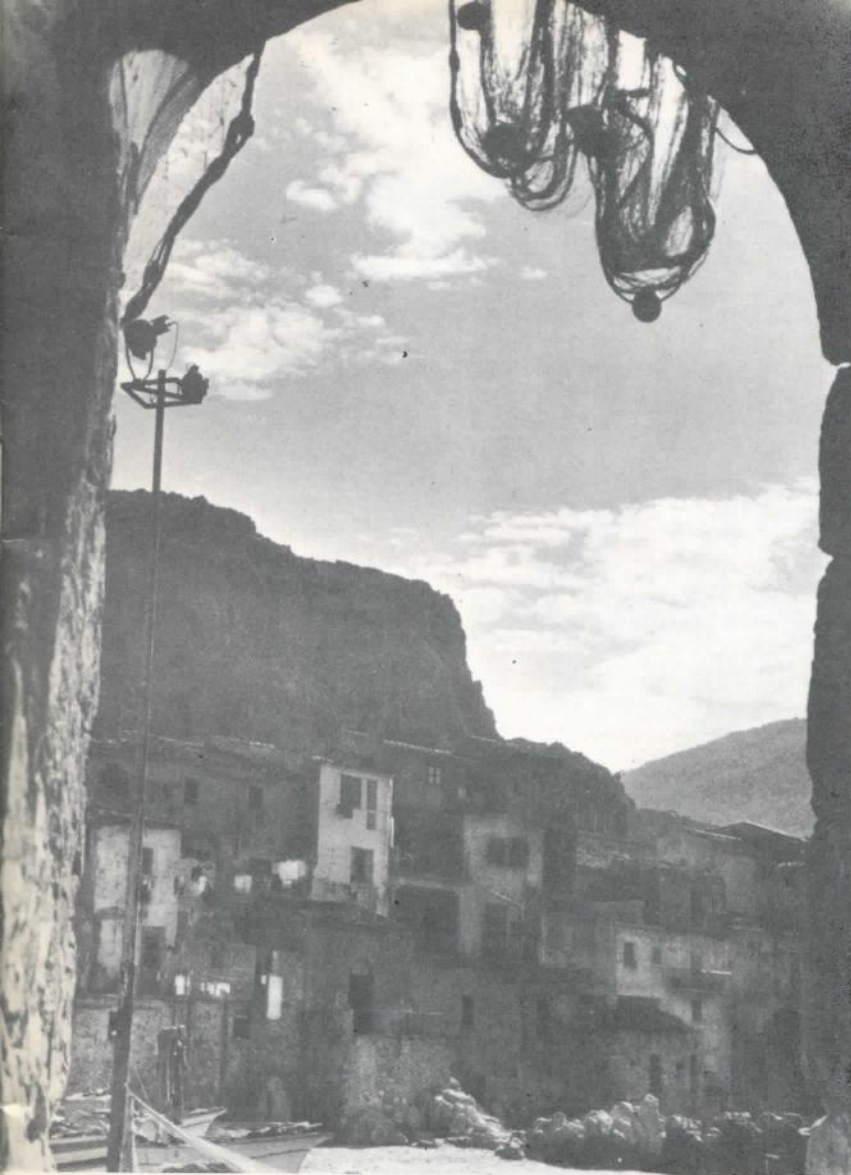


**All'estero: Filiale a NEW YORK**

**Uffici di rappresentanza a:** Abu Dhabi, Bruxelles, Budapest, Copenaghen, Francoforte sul Meno, Londra, Parigi, Zurigo.

**Partecipazioni bancarie:** A.I.C.I. Holding S.A., Lussemburgo - Italian International Bank Ltd., Londra - Luxembourg Italian Bank, Lussemburgo - Euramerica International Bank Ltd., Nassau - Centro Internazionale Handelsbank A.G., Vienna - Bank of Valletta, Malta - Investment Finance Bank Ltd., Malta - Banco Financiero Sudamericano Y Banco de Paysandu «Bafisud», Montevideo.





# CEFALÙ

fascino misterioso delle remote origini di una città marinara ricca di storia, di monumenti, di tradizioni, di bellezze naturali, di sole e di quiete. Antica città di Re Ruggero, oggi modernamente attrezzata per accogliere turismo internazionale a qualsiasi livello.

**AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO**

CEFALÙ - Corso Ruggero, 114/116 - Tel. (0921) 21050

# Fiat Ritmo

Vieni a provare la vettura che fa per te



## Organizzazione FIAT della Filiale di Palermo

Succursale FIAT di vendita

### e assistenza

Via I. Federico, 79 - Palermo  
Tel. 547010

### Ravetto s.p.a.

P.zza S. Oliva, 79 - Palermo  
Tel. 586816

### S.C.I.A. s.p.a.

Piazza Marina, 32 - Palermo  
Tel. 580144

### S.I.R.A. s.p.a.

Via Nicolò Turrisi, 57 - Palermo  
Tel. 584333

### S.VE.VA. s.p.a.

Viale Reg. Siciliana, 6775 - PA  
Tel. 516588

### Cofilpa s.p.a.

Via Congiungente - Bagheria  
Tel. 631558

### S.I.R.V.A. s.p.a.

V.le Pr.pe Umberto - Cefalù  
Tel. (0921) 21155

### C.O.R. Auto s.r.l.

Via S. La Franca, 52 - Partinico  
Tel. 781240

### Aica s.p.a.

L.mare C. Colombo, 4 - T. Im.se  
Tel. 941179

### Ing. E. Capizzi s.p.a.

Via F. Crispi, 98 - Agrigento  
Tel. (0922) 26883

### V. Accardo e Figli

V.le R. Elena, 46 - Canicatti  
Tel. (0922) 851674

### Co.Si.

Cognata-Sinatra s.p.a.  
SS 115 Vincenzella - P.to Em.cle  
Tel. 66811

### S.A.V.A.R. s.p.a.

Via Cappuccini - Sciacca  
Tel. (0925) 21543

### Ferrara s.r.l.

SS 113 Km 327 - Alcamo  
Tel. (0924) 24119

### Di Gregorio s.p.a.

V.le Roma, 26-28 - Castelv.  
Tel. (0924) 81755

### O.M.A.R.

### di Di Girolamo & C.

Via Roma, 191 - Marsala  
Tel. (0923) 951091

### Tito Colli s.p.a.

Via Tripoli - Trapani  
Tel. (0923) 27277

### S.I.T.A.R. s.p.a.

Piazza XXI Aprile - Trapani  
Tel. (0923) 22655

Il piacere di scegliere con la certezza di non sbagliare

**FIAT**

# una targa immortale



La Targa Florio, la più antica delle gare sportive automobilistiche sta notevolmente salendo di tono nella Formula Rally, ambientato nello stesso scenario naturale che vide la nascita e l'affermarsi della Targa.

E questa valida riproposta del nome della Targa Florio, unitamente alla notorietà dei partecipanti, è un fattore tutt'altro che trascurabile per assicurare il successo del Rally di Sicilia '79, la più giovane, forse, delle gare automobilistiche isolane che legittimamente si pone come continuatrice ideale — e non solo nel nome — della mitica Targa, ereditandone quel carattere unico di grande manifestazione sportiva e popolare insieme. Mi sembra superfluo ricordare ancora la grande passione degli sportivi siciliani per le gare automobilistiche, testimoniata dalle numerose e sovente assai valide iniziative che fioriscono un po' in tutta la Sicilia.

E' proprio per questa adesione immediata del pubblico a un tal genere di manifestazioni che ritengo valida la programmazione di gare automobilistiche in Sicilia, sol che esse — come avviene per questo Rally — presentino una adeguata struttura organizzativa a quella che potremmo definire come una propria spiccata «personalità».

Desidero ringraziare l'Automobile Club di Palermo per la sua attività nel settore agonistico e per essere riusciti a perpetuare nel tempo, grazie a questo Rally di Sicilia 63° Targa Florio, un nome che è motivo di orgoglio per i siciliani. All'AC palermitano vada, dunque, il mio grato saluto, che estendo, con i migliori voti augurali, a quanti parteciperanno alla gara: fior di nomi di risonanza internazionale.

**GAETANO CARLO GIULIANO**  
*Assessore regionale del Turismo,  
delle Comunicazioni e dei Trasporti*

A nessuno, dei componenti il Consiglio direttivo dell'Automobile Club di Palermo, tradizionale depositario del difficilissimo ed esaltante onere di organizzare la Targa Florio, era mai venuto in mente, neppure per un attimo, di redigere l'atto di morte della più vecchia e gloriosa corsa del mondo.

Così non si è sottratta la Targa Florio al suo irripetibile scenario naturale, alle sue strade, ai suoi monti al suo pubblico per consegnarla al grigio anello di cemento, circondato da tubi, di un autodromo: La Targa Florio, anziana Signora dalla bellezza miracolosamente preservata dal tempo, nell'impalmare il giovane Rallye di Sicilia, ha intrapreso la giusta via.

E' stato il modo migliore per perpetuare una leggenda, l'unica risposta all'imperativo categorico che i responsabili dell'Automobil Club di Palermo, da Siciliani e da sportivi prima ancora che da organizzatori, si sono sentiti in dovere di fornire.

Ecco, dunque, la Targa Florio degli anni 80! Se il tentativo è riuscito è prematuro dire: certo è, comunque, che ognuno, quale che sia la sua funzione, anche di semplice spettatore della Targa, deve fare interamente la sua parte perchè riesca.

Se è vero, com'è vero, che oltre il segno caduco del tempo, è compito dell'uomo custodire quello che vale, tutti noi non possiamo sottrarci a questo compito perchè la Targa, qualcosa che vale, continui a vivere. Canestrini, il pioniere del giornalismo automobilistico aveva ragione: la «Florio» è un rally che farà strada.

**ANTONIO SANSONE**  
*Presidente AC Palermo*



ripreso  
dall'operatore TV  
Marsala  
a bordo di un elicottero  
dei carabinieri  
nel '67

# il sorpasso di Vaccarella in 47 fotogrammi

Sono tanti i modi e tanti gli episodi che fanno rievocare la Targa Florio e chi ha avuto la fortuna di viverla sul posto almeno una volta. Per quanto mi riguarda, e nei termini squisitamente professionali, mi piace ricordare un fatto di cui furono testimoni (all'epoca) almeno una decina di milioni di spettatori davanti alla TV. Ma prima di raccontare l'avvenimento, è bene fare una premessa. In prima persona ho assistito a sette-otto edizioni della Targa, sempre come inviato della TV. Alla lunga, le immagini pur spettacolari e diversificate, correvano il rischio di cadere nella monotonia. Occorreva cambiare. Per la Florio del '66 organizzai, con i colleghi Manzo, Marsala e Schimmenti, operatori della sede RAI di Palermo, una ripresa «in soggettiva» dal treno (tra Cefalù e Cerda-Tribune) delle macchine in piena velocità sull'adiacente rettilineo di Buonfornello. Le sequenze non ebbero il successo sperato perchè i conti fatti a tavolino tornarono solo in parte.

Accadde che il treno partì dalla stazione di Cefalù con qualche minuto di ritardo e il contrattempo costò caro ai nostri ambiziosi progetti. Valse tuttavia l'originalità delle riprese e, in un certo senso, della Targa. Per l'edizione numero 51 bisognava pensarne un'altra. E non era facile. Fino all'ultimo, ogni tentativo sembrava tecnicamente irrealizzabile. La mattina di domenica 14 maggio 1967, l'imprevista soluzione dei miei problemi.

Sono nella zona dei boxes. Manca mezz'ora al via. Si succede, una dopo l'altra, la comparsa dei piloti già in tenuta agonistica, o quasi. Scorgo Nino Vaccarella, forse per la prima volta «in solitario», e lo avvicinò. — Senti, Nino, solo tu puoi aiutarmi. Stasera, agli amici della Domenica Sportiva, vorrei proporre qualche immagine che sappia di inedito, di emozionante. Un qualcosa, fra le tante che la Targa è ancora in grado di offrire, che inchiodi lo spettatore alla poltrona,

che faccia tenere il fiato sospeso... Che cosa, un sorpasso impossibile: due ruote quaggiù sul ciglio della strada e una cinepresa lassù sull'elicottero. Che ne pensi? Naturalmente il protagonista di quest'impresa puoi essere tu, anzi devi essere tu. —

Fin qui la mia richiesta-desiderio. Nino Vaccarella chiede tempo per rispondermi. Proseguiamo nella discesa verso le macchine in sosta; la sua è l'ultima della fila. E' la Ferrari P4 numero 224. Il preside-volante, campione in carica, continua la tradizionale passerella, una consuetudine ormai, davanti alla folla che gremisce vociante le tribune di Cerda. E' la «sua» folla che l'osanna: Ninuzzo, più mito che personaggio, ricambia il saluto con un gesto e i tifosi si esaltano. Camminiamo uno a fianco all'altro. Vaccarella tiene giù la sinistra che impugna il casco (quei tempi non ancora integrale), mentre la destra si muove ad ampio semicerchio e fa tanta scena, misurata però, quanto basta. Ancora qualche metro, poi Vaccarella si ferma, mi ferma e dice:

— Stammi bene a sentire. Credo di poterti aiutare. Come sai parto per ultimo. Davanti alla mia Ferrari c'è la Chaparral di Phil Hill. Se seguirai a puntino le mie raccomandazioni, farai senz'altro un grosso colpo. Fai salire subito il tuo operatore sull'elicottero, invialo sulla perpendicolare della strada e fai inquadrare fin dal via la mia Ferrari. Digli di fare attenzione appena avrò superato l'abitato di Cerda: ogni momento è buono per documentare il sorpasso. D'accordo? —

Non facciamo in tempo a ringraziare «a scatola chiusa» Nino Vaccarella, che Matteo Marsala, con la cinepresa sottobraccio, mi precede:

— Ho capito tutto. Spero solo che questa pizza di 120 metri mi basti. Ciao, e a fra poco... —

Per la cronaca, Marsala è un'istituzione della sede RAI di Palermo. Per il telegiornale ha ripreso scene al limite di ogni possibilità umana e tecnica. Davanti a lui, tanto di cappello, insomma. Quattro minuti dopo,

# T.E.S.

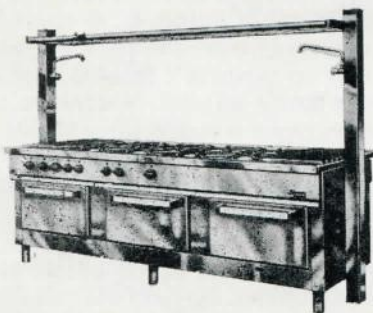
## G. PUNZO

### GRANDI IMPIANTI

Via Valplatani, 2 - Telef. 522131

#### PALESMO

- PRODUTTORI DI GHIACCIO
- IMPIANTI DI ASPIRAZIONE
- ATTREZZATURE PER SNACK BAR
- MACCHINE PER PULIZIA



GRANDI CUCINE  
**ANGELO PO**

LAVATRICI INDUSTRIALI

# Miele

un elicottero dei Carabinieri staziona cinquanta-sessanta metri sopra le nostre teste. Marsala si affaccia e attende il segnale convenuto. Quando mancano trenta secondi al via della Chaparral, agito il mio maglione rosso e per Marsala e il «ciack! Si gira».

La scena cambia quadro. Di sera, alla moviola della RAI di Palermo, in via Cerda, passo in rassegna il materiale girato dall'elicottero. Il montatore Gildo Matera, avvertito del valore del film (all'epoca in bianco e nero), fa scorrere la pellicola con estrema cautela, addirittura con i guanti bianchi. Ecco la bianca Chaparral numero 222 schiacciata al suolo dal «tele» di Marsala, oltre che dal gigantesco alettone: avanza ondeggiando con una progressione che appare sofferta. Il macchinone esce di campo, aggredendo scompostamente i primi tornanti della strada statale 120 dell'Etna e delle Madonie. Ecco pronta la bandiera per il via alla Ferrari di Vaccarella. Tre, due, uno: comincia così la rincorsa alla Chaparral.

Le due vetture, già prima del paese di Cerda, sembrano trattenute da un elastico che allunga e accorcia lo spazio che le divide: più veloce negli allunghi la Chaparral, più veloce nel misto la Ferrari. Lo stretto nastro d'asfalto, seminascoato dalle case di Cerda, si dilata improvvisamente all'uscita dell'abitato e rivela, inconfondibili, le sagome ravvicinate delle protagoniste di una sfida «in esclusiva» per la TV.

Tre chilometri dopo Cerda, lungo una curva ampia, successiva ad una destra-sinistra veloce, Nino Vaccarella compie il suo capolavoro. Si fa sotto come un «kamikaze» e Phil Hill non ha nemmeno il tempo di accorgersi della rapida e perfetta (quale scelta di tempo!) manovra del preside-volante, che prende così il largo. Un passo indietro, e alla moviola è davvero facile. Chiedo a Gildo Matera il confronto delle velocità: una verifica tuttavia non necessaria.

Dal momento del via fino al traguardo dell'uscita dai boxes, poche centinaia di metri quindi, sono appena 47 i fotogrammi relativi alla Ferrari, cinquanta meno di quelli della Chaparral. I conti, questa volta, tornano.

La sera, nella Domenica Sportiva condotta (allora) da Enzo Tortora, il sorpasso di Vaccarella ottenne la sua meritata celebrità.

Ora la scena è uno dei pezzi più rari nella cineteca della RAI a Milano. Nella fantasia dei tifosi testimoni della Targa della velocità è una storia di coraggio e di tenzioni, riproponibile oggi nei teatrini dei pupi o sulle sponde dei carretti siciliani. Resta la strada, che è quella di sempre. «Il segreto del successo e del prestigio della Targa — scrisse una decina di anni fa Giovanni Canestrini, un inventore della Mille Miglia, uno che se ne intendeva di corse su strada — sta nelle caratteristiche del suo percorso: è indubbio che qualsiasi tendenza a modificare le strade della Targa è da riprovare». La raccomandazione dello scomparso giornalista e pioniere dell'automobilismo è stata rispettata. Abolita la velocità pura, è il rally che sul circuito delle Madonie tiene viva e valida la tradizione della più antica corsa su strada del mondo.

Lino Ceccarelli

# SCHEDA TECNICA DELLE VETTURE PROTAGONISTE

CARATTERISTICHE	LANCIA STRATOS	FIAT 131 STRATOS	FERRARI 308 GTB	OPEL ASCONA 2.0	ALFETTA GT	FORD ESCORT 2000 RS
Numero cilindri	6 V 65°	4	8 V 90°	4	4	4
Cilindrata	2418	1995	2926	1998	1962	1993
Potenza Max CV	280	230	288	203	140	162
N° giri minuto	7600	7500	8000	7200	5300	6500
Cambio	5	5	5	5	5	5
Freni	Disco	Disco	Disco	Disco Ant.	Disco Tamb. Post.	Disco
Velocità	180	180	230	180	185	190

## ALBO D'ORO DEL CAMPIONATO ITALIANO RALLIES

- 1961 MARSAGLIA
- 1962 CAVALLARI
- 1963 CAVALLARI
- 1964 CAVALLARI
- 1965 MARTONI
- 1966 CELLA
- 1967 MUNARI
- 1968 CAVALLARI - SALVAY
- 1969 MUNARI
- 1970 PAGANELLI - RUSSO
- 1971 BARBASSIO - SOLDANO
- 1972 BARBISIO - SOLDANO
- 1973 BALLESTRIERI - MAIGA
- 1974 VERINI
- 1975 ROBERTO CAMBIAGHI
- 1976 TONY FASSINA - MANNINI
- 1977 PREGLIASCO - REISOLI
- 1978 VUDAFIERI - MANNINI

## LA SERIE D'ORO DELLA LANCIA

La Lancia che ha vinto il titolo del Campionato D'Europa Conduttori nel 1969 con Kallstrom - Haggbom e nel '73 con Sandro Munari è in serie d'oro consecutiva dal 1976 con Darniche; poi ha bissato ancora con Darniche (1977) e l'anno scorso ha fatto centro con Carello.



Nella affidabilità della 131 il mondiale FIAT.



L'exploit dell'Alfetta GT il titolo italiano gruppo 2 a Pregliasco-Reisoli. L'Alfa Romeo Alfetta GT di Pregliasco-Reisoli ha entusiasmato nel campionato italiano rallies '78 vincendo a Castrocaro Terme (100.000 Trabucchi).

## CLASSIFICA CAMPIONATO D'EUROPA CONDUTTORI '78

- |                        |                  |           |
|------------------------|------------------|-----------|
| 1) Tony Carello        | (Lancia Stratos) | 416 punti |
| 2) Franz Wittmann      | (Opel Kadett)    | 294 punti |
| 3) Gilbert Staepelaere | (Ford Escort)    | 221 punti |

# VINI CORVO



***Casa Vinicola Duca di Salaparuta s.p.a.  
Casteldaccia - Palermo***



**...fra l'altro è condannato a non vedere un solo chilometro di corsa!...**



## **una "faticaccia,,... fare l'inviato ai Rallies**

Cresce nel mondo la febbre dei rally: i giovani piloti, ma anche i veterani di cento battaglie, quelli che hanno saggiato la cruda bellezza delle corse su strada, com'era un tempo la targa Florio, si adeguano alla moda ed entrano in lizza armati di tutto punto: autovettura opportunamente assettata; navigatore (o copilota, come egli stesso ha ottenuto di essere chiamato in omaggio al trionfale sindacalismo); cronometri in batteria; thermos del caffè; vanga per aprirsi la strada chissà dove. Fenomeno recentissimo proprio nò, l'attività rallystica, però assurto agli onori della grande cronaca solo in tempi abbastanza recenti, essendo stato per molti anni più che altre l'hobby di facoltosi gentlemen-drivers in cerca di emozioni abbastanza forti ma non troppo.

Fenomeno abbastanza nuovo, dunque, capace però di coinvolgere nei suoi riti spesso misteriosi le grosse Case costruttrici di automobili che hanno visto in questa specialità fuoristradistica l'esaltazione del proprio prodotto e quindi un veicolo pubblicitario da non sottovalutare. Sapete come vanno le cose: se in gara c'è un pincopallino qualsiasi con la sua vecchia berlina vabbè, la cosa può interessare lui ed i parenti stretti, ma se interviene la Fiat allora la musica cambia, sul fatto si gettano a pesce i grandi organi di informazione, ed i più qualificati cronisti vengono squinzagliati sull'avvenimento come cani sull'osso da spolpare.

Non vorrei peccare di spirito di parte o di esibizio-

nismo, ma mi sembra interessante divulgare l'atteggiamento, le mosse, i trionfi, le disfatte del giornalista inviato — o invitato — ai rally: è uno spaccato serio, premetto subito, della vita dei nostri giorni, come sul dirsi, che potrà interessare più d'uno degli amici spettatori della gara siciliana (alla quale il sottoscritto è legato sentimentalmente da un'ondata di ricordi spettacolari e folkloristici, taluni drammatici, tutti molto affascinanti).

Dunque, bisogna subito dire che l'inviato ai rally è come la moglie di Cesare, al di sopra di ogni sospetto. Cioè, ogni cosa che lui dica e scriva deve essere accettata come verità sacrosanta e incontrovertibile: questo dogma è alla base di tutto. Egli distilla fatti e notizie, e le labbra riarse del pubblico si beano di queste gocce di rugiada. Egli spezza il pane della scienza rallystica per lo stuolo fortunato dei lettori, ma questo impone dei grossi sacrifici, delle privazioni che è molto difficile superare. Vediamo quali sono i principali tormenti del grande inviato dei rally, quello che scrive per un giornale quotidiano, che abbia cioè più impellenti necessità di contatto con la macchina da scrivere e col telefono.

Il grande inviato dei rally è condannato a non vedere un solo chilometro di corsa, una sola prova speciale, un solo passaggio in quel punto tremendo di strada in cui la classifica può trovare la sua nuova sistemazione. La notte del Turini affollata dalle trentamila ombre di patiti del Montecarlo; il guado keniano

**Ricambi  
Accessori per Auto  
Equipaggiamenti  
Sportivi  
CINTURE DI SICUREZZA**

# CALASCIBETTA

PALERMO - Via R 58 N. 8-14  
(tra via G. Leopardi e via F. Lo Jacono  
Tel. 291497 - 297282

## ALQUATI

COLLETTORI ASPIRAZIONE  
CAMMES SPECIALI



AMMORTIZZATORI

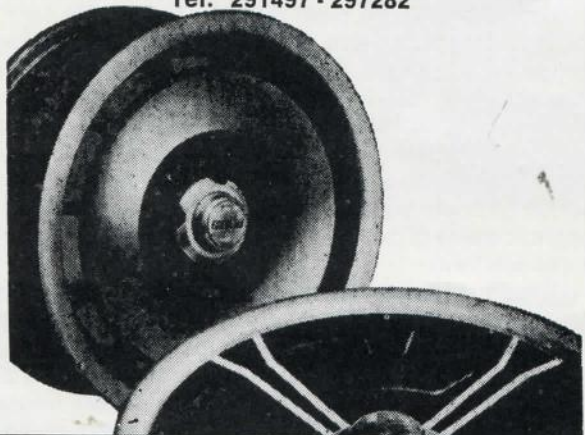
F P T TUTE - SOTTOTUTE

# melber

RUOTE IN LEGA LEGGERA

# CALASCIBETTA

PALERMO - Via R 58 N. 8-14  
(tra via G. Leopardi e via F. Lo Jacono)  
Tel. 291497 - 297282



spettacolare e micidiale trappola del Safari; l'eccitantissima corsa delle auto sulla pista dell'ippodromo ghiacciata da quaranta gradi sotto zero lassù nel rally di Svezia, hanno nel grande inviato il testimone più assente del mondo.

Il suo grande segreto è nulla vedere e invece tutto ascoltare, ma dopo, a cose fatte, quando primattori, generici e comparse rientrano alla base e sono prodighi di informazioni capaci di calare il giornalista in una realtà delle cose accettata da lui e quindi accettabilissima dalla folla sterminata dei suoi lettori affezionati.

Somma è l'angoscia del grande inviato per questa strana situazione per cui è costretto a sapere dalla bocca altrui, non sempre fedelissima alla verità, ciò che avrebbe dovuto vedere: ed egli è costretto a vincerla in qualche modo.

Scende negli alberghi migliori; si concede pasti raffinati e corroboranti; indugia parecchio nella scelta dei vini, di cui quasi sempre è profondo estimatore; si concede una puntata al tavolo verde laddove, come a Montecarlo, è questa la principale attrazione del luogo; passeggia aspirando a larghe scorsate l'aria inconsueta di posti assai strani; intreccia amene conversazioni con i colleghi, come lui condannati a una vita sì grama.

Dopo tanto soffrire, arriva finalmente il momento della verità, l'ora in cui bisogna pur giustificare la presenza al seguito del rally. Si va a produrre, a lavorare. La sala stampa in genere è molto accogliente, si può bere un drink e scambiare due parole con un'amabile hostess; poi, c'è sempre qualche collega che ha già fatto i conteggi delle classifiche, quei tremendi conteggi di tempi e penalizzazioni che rendono ancor più amara l'esistenza del grande inviato dei rally. Basta copiare, e trarre le conseguenze dell'operazione in chiave di classifica; e intanto arrivano piloti e direttori sportivi a spiegare perchè si è vinto e perchè si è perso, perchè si è finiti fuori strada in quella prova speciale e perchè le gomme che sembrano perfette si sono improvvisamente trasformate in caciotte.

A questo punto il grande inviato è già molto stanco, ma deve necessariamente adempiere al suo dovere principale, quello della distillazione delle verità della corsa che sta seguendo infaticabilmente, amorevolmente direi quasi: si getta sulla portatile e compone il suo pezzo, abbranca il telefono e detta al giornale. Poverino, direte voi, almeno però adesso è finita! No, amici, ancora non è finita, la giornata del grande inviato: non deve egli partecipare a una cena elegante? Non andrà poi a bere champagne con qualche direttore sportivo, per fregargli non la graziosa amichetta ma importanti segreti di corsa? O volevo dire il contrario?

Beh, lasciamo stare: adesso è veramente tardi, ma è anche l'ora in cui rientrano i colleghi fanatici e faziosi, quelli che vedono e fotografano tutto dei rally; sono vestiti da abominevoli uomo delle nevi o da Tarzan della giungla, secondo la latitudine della gara, sono stanchi morti ma hanno un folle lampo di felicità negli occhi. E' troppo, per il grande inviato: non gli resta che precipitarsi nel suo letto da 80.000 a notte. Ne avrà per almeno dieci ore, e domani si ricomincia...

Renato D'Ulisse

---

## IL PROGRAMMA

---

L'Automobile Club di Palermo indice ed organizza, sotto l'egida dell'Assessorato al Turismo Comunicazioni e Trasporti della Regione Siciliana e con il patrocinio dell'AGIP S.p.A., una competizione internazionale di regolarità da disputarsi nei giorni 16-17-18 marzo 1979 denominata: «63a TARGA FLORIO RALLYE INTERNAZIONALE DI SICILIA».

La competizione è valida per il Campionato d'Europa dei Rallies per Conduuttori (coeff. 2), per il Campionato Italiano dei Rallies (coeff. 5), per il Campionato Siciliano dei Rallies, per il Campionato Sociale Rallies dell'Automobile Club di Palermo e per il «Terzo Campionato Autobianchi 70 HP» prima prova.

La manifestazione consiste in una prova di regolarità con media oraria non superiore ai 50 kmh, suddivisa in due tappe:

1. **Tappa:** Partenza da Palermo via Emerico Amari alle ore 21,01 del 16 marzo 1979 ed arrivo a Cefalù Lungomare C. Colombo alle ore 8,20 del 17 marzo 1979 con 20 controlli orari, 12 Prove Speciali, 12 controlli Stop
2. **Tappa:** Partenza da Cefalù Lungomare C. Colombo alle ore 21,01 del 17 marzo 1979 ed arrivo a Cefalù Lungomare C. Colombo alle ore 9,49 del 18 marzo 1979 con 23 controlli orari, 13 prove speciali, 13 controlli Stop.

### SERVIZIO CORSE

**ALDO  
GIARRUSSO**  
pneumatici **PALERMO**



Assistenza tecnica - Assetto ruote

**PALERMO**

Via P.pe Scordia 47-51 (ang. Via M. Stabile) - Tel. 582619





*Fratelli Barzan*  
*Concessionaria Alfa Romeo*

*Via Alcide De Gasperi, 181*

# Opel Ascona *Diesel*, il diesel che mancava.



Motore anteriore a ciclo diesel - 4 cilindri - cilindrata Cm 1998 - valvole in testa - albero a camme in testa - alimentazione ad iniezione indiretta - raffreddamento forzato con liquido permanente antigelo e pompa centrifuga esente da manutenzione - velocità massima 140 km/h in appena 21" - ampio spazio per 5 persone ed i loro bagagli - sospensioni eccellenti - grande maneggevolezza - cambio a cloche - cruscotto funzionale - freni a disco anteriori con servofreno - barre stabilizzatrici anteriori e posteriori - climatazione e insonorizzazione perfetta - ventilazione a due velocità ganci di traino anteriori e posteriori.

# ERIC

**s. r. l.**

CONCESSIONARIA



OPEL VETTURE GENERAL MOTORS

PALERMO - Via Aspromonte, 25 (ang. viale Lazio) - Tel. 518001-521975

## un pilota fenomenale di nome Riccardo

Luca Montezemolo, che di fior di piloti ne ha visti tanti, e da vicino ha ammesso recentemente che lui è il miglior pilota italiano del momento.

Lui sembra che quest'anno, tra i tanti impegni, si possa anche dare ai rallies. Lui è Riccardo Patrese, padovano, ventiquattro anni. Ma per gli sportivi italiani, e soprattutto per i siciliani, non ha bisogno di ulteriori presentazioni. In molti lo ricordano per un paio di gare stupende che fece, proprio in Sicilia. Nel 1976, quando vinse di rimonta la prova del Campionato Europeo di F. 3, con l'azzurra Chevron B 34 di Trivellato a Pergusa. E ancora l'anno dopo, in F. 2, sempre con la Chevron Trivellato, quando sembrava farcela a vincere davanti a un lotto di professionisti scatenati, e fu fermato dalla rottura della traversa posteriore del telaio, troppo sollecitata dal difficile manto stradale della pista del lago. Poi è passato alla F. 1, e non ha mai trovato il tempo, e l'occasione per misurarsi in altre specialità.

Solo l'anno scorso ci ha provato. In una prova stradale, lunga e difficile, con percorsi anche rallistici. Era un suo ennesimo debutto, al volante di una vettura con le portiere: lui aveva sempre guidato solamente delle monoposto, con ruote scoperte.

Un debutto difficile, su una vettura completamente nuova, nella sua edizione corsaiola. La Ritmo che la Fiat stava lanciando su tutti i mercati del mondo, e che certamente parte di pubblicità l'ha avuta proprio da questa tournée, circuito per circuito.

Patrese comunque non ha deluso. Anzi ha appassionato, con le sue bagarre con Jody Scheckter, prima che il sudafricano cedesse la vettura al ralista Verini.

In molti lo aspettavano al varco della prova «rally», la Ronde del Ciocco, che concludeva questo Giro D'Italia. Ennesima novità per i padovani, che era veramente molto curioso di misurarsi con gli speciali-

sti di questo tipo di gare, notoriamente molto diverse dalle prove di velocità in pista.

Bisognerebbe a questo punto sentire Pietro Sodano, il navigatore Fiat (già compagno di Sandro Munari, tanto per fare un nome) che al termine delle prove più dure si è espresso con lodi a non finire sul suo debuttante ralista.

*«Riccardo è un pilota fenomenale. Ma non lo starò a scoprire io. Lo vorrei invece far notare che è stato strepitoso nel misto stretto del Ciocco, mentre io gli leggevo le note. Ha imparato perfettamente questo tipo di guida, praticamente tele-*

*Ho visto per esempio in azione ALEN e mi ha molto impressionato. Ma sulla strada, quando non ci sono particolari tecniche da adottare, come quelle che si usano sul ghiaccio o sulla terra, penso che potrei essere competitivo con poco allenamento».*

Tutti ormai però gli chiedono cosa ci sia di vero, sul suo futuro di ralista, visto che se ne è parlato anche recentemente.

*«A me non dispiacerebbe fare dei rallies, ma il mio impegno primario è e continuerà ad essere la F. 1. Poi correrò nel Mondiale Marche con la Beta Silhouette, ma se riesco*



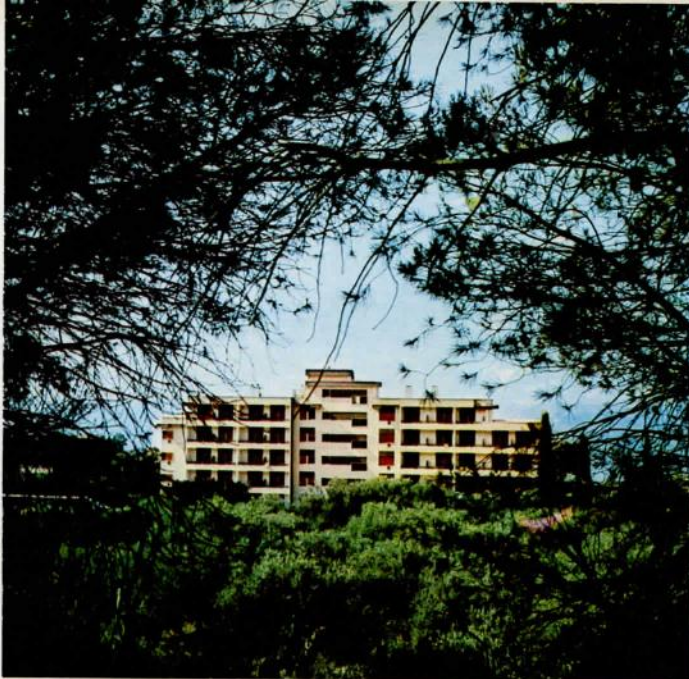
Le Fiat Ritmo al Giro d'Italia.

*guidato, ed è andato molto forte subito, senza fare il minimo errore. Sono certo che con un po' di adattamento a questo tipo di corsa potrà dare fastidio ai più grossi specialisti del settore».*

Più cauto il padovano, che molto divertito comunque ha tenuto a minimizzare le cose, anche se ha ammesso senza fatica di essersi molto divertito. *«In fondo ho fatto dei tempi molto vicini ai record di superspecialisti, con macchine molto più adatte della mia a questo tracciato. Con questo non voglio dire che potrei battere tutti i ralisti.*

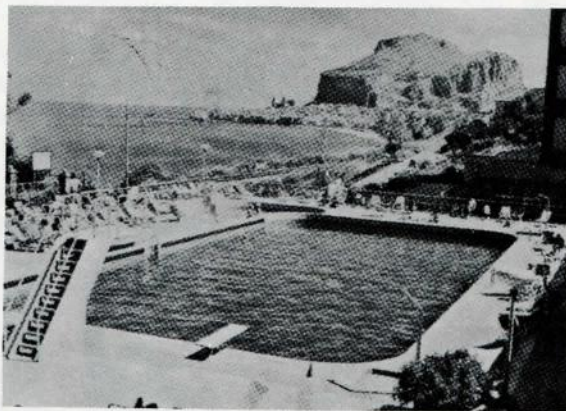
*vorrei fare un paio di rallies. La scuderia Quattro Rombi mi darebbe la macchina, una Fiat Abarth 131 e un paio di prove, nel Veneto dovrei riuscire a farle. Parlano del Prealpi Venete e del rally del Bellunese, e forse qualcos'altro. L'idea mi diverte molto, ma ormai sono un professionista e ho degli impegni ben precisi. Comunque devo dire che i rallies mi hanno affascinato. Chissà che una prossima stagione, non riesca veramente a dedicarmi anche a questa specialità. Non mi dispiacerebbe veramente».*

Leopoldo Canetoli



# HOTEL RISTORANTE S. LUCIA E LE SABBIE D'ORO

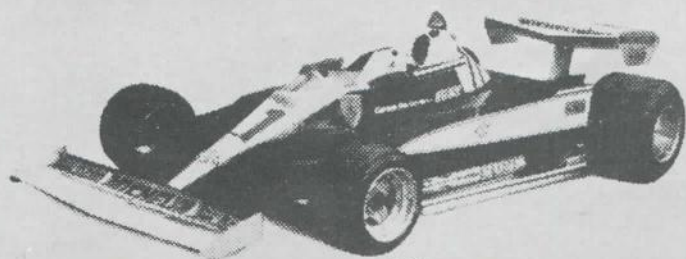
Tutti i comfort per una piacevole vacanza; a pochi metri dal mare ed in posizione particolarmente felice per gustare il superbo panorama dell'antica cittadina Arabo-Normanna. Le camere sono spaziose e luminose, tutte con ampi balconi e servizi autonomi, aria condizionata e riscaldamento centrale. Sale per soggiorno e da gioco con biliardi e tavoli da ping-pong - sala TV - piscina per nuotatori e piscina per bambini - spiaggia privata.



CEFALÙ - STRADA STATALE 113 - TELEF. (0921) 21'340 - 21 565







Ferrari



Fiat



Lancia

## You can see what makes them different. Can you see what makes them similar?

Their designs are different.  
Their technologies are different.  
Their functions are different.  
However, these 3 cars have something important in common. The most important thing: the will to win.

Fiat's first race was won in 1900, Lancia's in 1909, Ferrari's in 1947.

If today, as in those days, to win means to prove to be the best, the 3 parallel stories of Ferrari, Lancia and Fiat take on a wider significance. And possibly even more fascinating, as every new challenge we face brings new

information and demands new solutions. The stress and fatigue of rallies and the strenuous demands of Formula One give birth to continuous improvement.

Day after day the men of Ferrari, Lancia and Fiat are working on this task. Men of the highest specialization who share the will to surpass themselves and to achieve even greater results. This great wealth of research and experimentation of the Fiat group has developed a true school of technicians, who can compete with the most experienced

in the world.

New ideas are continuously compared, exchanged and checked, from one marque to the other. From racing prototypes to family cars, from big limousines to town cars.

For all these reasons, Ferrari, Lancia and Fiat are today the leaders in their own categories. Because the common challenge is to develop, to achieve better results, to be first always: on Formula One racetracks, on punishing rally routes and on town streets.

**FIAT**

le originali inserzioni Fiat  
dedicate alle corse

# ECCO PERCHÈ CON I RALLIES SI VENDONO PIU' AUTO

Nel rallies ormai si incontrano, in gran numero, le auto che circolano sulle strade. Dalla serie alle corse: un concetto sempre attuale in automobilismo. In particolare i rallies costituiscono per le Case costruttrici un notevole strumento di programma oltre che di sviluppo tecnico. Fiat, Lancia, Opel, Porsche, Renault e anche marginalmente Citroën, Peugeot, Volkswagen e Simca sono le case più direttamente coinvolte nelle competizioni ritenute anche un valido elemento promozionale.

Per fare un esempio, l'anno scorso, nella Londra-Sydney parteciparono le 131 diesel e alla Fiat pervennero ben 3.500 ordini di vetture diesel dai conducenti di taxi di Singapore. Esiste chiaramente un anello di congiunzione fra attività sportiva e attività commerciale. Un'inchiesta condotta in Gran Bretagna dalla Ford ha fornito ulteriori lumi in proposito. Secondo i risultati di una indagine condotta da un campione di 1191 acquirenti d'auto nuove in Gran Bretagna, RFT, Francia, Svezia, Benelux e Svizzera si è potuto stabilire che circa il 50% degli interpellati era abbastanza interessato all'attività motoristica sportiva. Il 78% delle persone intervistate ha poi affermato che l'utente traeva molti benefici dalle corse, specialmente dai rallies.

Alla domanda su quale fosse il tipo di attività agonistica in grado di riservare maggiori benefici sulle vetture di produzione il 39% ha in-

dicato i rallies, il 26% le gare di velocità su pista per vetture di serie e il 12% i Gran Premi di formula 1.

Secondo i dirigenti di case automobilistiche presenti nelle attività agonistiche il 60% delle vendite è influenzato dalle gare. Sulle riviste straniere di elevata tiratura, come ad esempio: Time, Newsweek, Stern, Quick appariranno per quattro mesi tre inserzioni Fiat abbastanza eloquenti, una pubblicità che punta sull'automobile, nelle sue massime espressioni, per dimostrare lo sforzo tecnologico, l'impegno in campi sempre diversi.

Il volto di queste automobili è quello della rossa Ferrari, della 131 Fiat Alitalia e quello della Lancia Pirelli, vetture che continuano a dominare sui circuiti di formula 1 (l'ultimo en plein della T4 in Sudafrica con Villeneuve e Scheckter) e le strade impervie dei rallies. Simboli. Immagini che non hanno bisogno di commenti.

Alla Ferrari si affacciano le sportive della Lancia e della Fiat. Storie parallele di auto. Dalla 131 alla Stratos il passo alle vetture per la famiglia e la città è breve. I simboli appartengono al mondo di tutti. In ultimo una scritta in blu: Made in Italy con un sottotitolo nero Made in Europa.

Si arriva così a dimostrare che l'automobile pur così importante, leader della produzione Fiat è la risultante di studi sofisticati la punta di un iceberg che nasconde una struttura gigantesca.

# ACI

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

## PER I SOCI

La presente tessera dà diritto ai servizi assistenziali dell'ACI nei limiti e alle condizioni indicate nella guida ACI per VIAGGIARE  
Gli accreditati maturati con la presente tessera si intendono prescritti se non viene rinnovata l'associazione entro 6 mesi dalla scadenza.



*Ai distributori Agip con questa insegna buoni sconto per risparmiare sulla benzina*

### A Palermo

- Via Enrico Parisi
- Via Pignatelli Aragona
- Corso Tukory - Piazza Montalto
- Motel Agip viale Reg. Siciliana
- Corso Calatafimi (Rocca)
- Viale Lazio (via Libertà)
- Piazza Giacchery
- Via Messina Marine, 457 (Sperone)
- Viale Strasburgo, angolo Viale Francia



# Agip

- Viale Reg. Siciliana - Via Palmerino
- Piazza XIII vittime

### A Termini Imerese

- Piazza Garibaldi

### A Bagheria

- Piazza Garibaldi

### A Cefalù

- Contrada S. Lucia

**TUTTI I DISTRIBUTORI AGIP SULLE AUTOSTRADE**

# 14 DITTE CONVENZIONATE PER RISPARMIARE A PALERMO

Associarsi  
all'Automobile  
Club  
conviene,  
ed in più,



## HASTREL

IMPORTAZIONE TAPPETI PERSIANI

PALERMO  
VIA NOTARBARTOLO TEL. 298144  
VIA VILLA TRABIA, 3 TEL. 291218  
CATANIA

SCONTO  
EXTRA

### 5%

SUL PREZZO  
CONCORDATO

# LA BACHECA s.a.s.

MOBILI D'ARTE  
ARTICOLI DA  
REGALO

Via P.pe Paternò  
ang. Viale Piemonte  
Tel. 296512

Via Papireto 5/7  
Tel. 582494

Viale Strasburgo 308/310  
Tel. 501851



SCONTO  
EXTRA

### 10%

SUL PREZZO  
CONCORDATO



# BIBI & BIBÒ

La boutique dei bambini  
113, Via Principe Belmonte  
Palermo

SCONTO  
**5%**

# Pedone


## TV COLOR

### ELETTRODOMESTICI

## HI-FI

P.le Ungheria, 34  
Via Libertà, 14/D  
Via Emp. Restivo, 88  
Viale Strasburgo, 83

SCONTO  
**3%**

se usate bene,  
la Tessera   
rende.

Fate un piacere  
ad un amico e

presentatecelo  
come *nuovo*  
*socio*,

abbiamo un  
omaggio per Voi.

AUTOMOBILE CLUB  
PALERMO  
VIALE DELLE ALPI, 6  
Tel. 266393



UCINE D'ARREDAMENTO  
OLLEZIONI BOSTON E BENNINGTON-PINE

# Simec

CONCESSIONARIA

INDUSTRIE **patriarca**  
COMPONIBILI D'ARREDAMENTO

VIA NOTARBARTOLO, 25/D  
VIA M. STABILE 171/A  
VIA NOTARBARTOLO, 29/A  
PALERMO



SCONTO  
EXTRA  
**5%**  
SUL PREZZO  
CONCORDATO

# OTTICA ZANDER



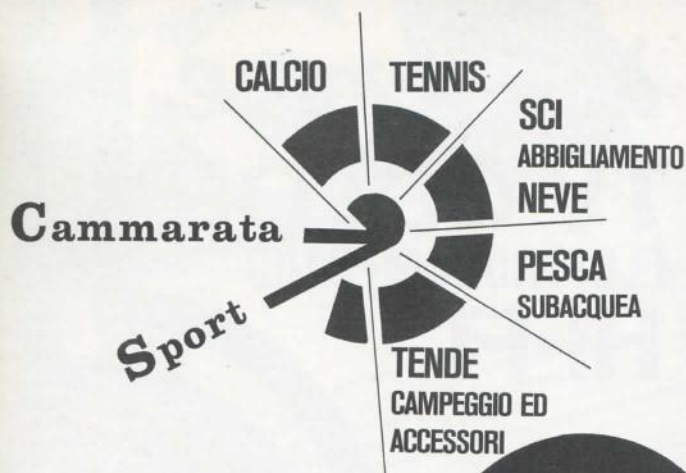
PALERMO  
PIAZZA  
VERDI 66  
TEL. 214254



VIA  
NOTARBARTOLO  
24 H-I  
TEL. 290281

CENTRO LENTI  
A CONTATTO

SCONTO  
**7%**



PALERMO  
VIA AQUILEIA 7/A - TEL. 528693  
CORSO VITT. EMANUELE 335 - TEL. 580956

SCONTO

**20%**




**Mary Albert**

IL TRAGUARDO  
DELL'ELEGANZA  
MASCHILE  
E FEMMINILE

PALERMO  
VIA SCIUTI, 52  
TEL. 298316

SCONTO

**10%**

LA TESSERA   
VALE 365 GIORNI  
E ASSICURA  
ASSISTENZA  
SERVIZI E.....

..... RISPARI

BUONI SCONTO SUI  
CARBURANTI AGIP  
SCONTI NEI CENTRI  
VACANZA CONVENZIONATI  
SCONTI IN ALBERGO

**Fusodoro uomo  
donna e bambino  
tutta la moda, le taglie,  
i modelli, i colori,  
gli accessori  
per chi vuole aver tanto  
da scegliere bene.**

**(Basta che vi portiate le scarpe)**

**FUSODORO**

PALERMO  
Via Buffone Settime 52

SCONTO

**8%**



**E. FIORENTINO**

GIOIELLERIA, OROLOGERIA, ARGENTERIA,  
COLLEZIONISMO, ARTICOLI DA REGALO E  
DA TAVOLA, PORCELLANE, CRISTALLI  
E POSATERIA.

*DALLE AGEVOLAZIONI SONO ESCLUSI GLI  
OGGETTI (IN ORO E ARGEN-  
TO) LA CUI VENDITA VIENE  
EFFETTUATA A PESO.*

Via della Libertà, 11  
Via Roma, 315  
PALERMO  
Tel. 587722

SCONTO

**12%**

«cento anni di esperienza per il cliente di oggi»

**ILLI SAVONA** di Em. S.p.A.

VIA ROMA ang. CORSO VITTORIO EMANUELE - TEL. 231453

confezioni per uomo e per signora  
tessuti e sartoria per uomo  
abbigliamento

**RICHIEDETE  
IL POSTEGGIO  
GRATUITO**

SCONTO  
**5%**

## A PALERMO

- A SEMPLICE ESIBIZIONE DELLA TESSERA SOCIALE, SCONTI NEI PUNTI DI VENDITA DELLE 14 DITTE CONVENZIONATE
- PARTICOLARI FACILITAZIONI TELEFONANDO AL

# C

*Le più prestigiose marche  
di penne...*

## COSENTINO

- ◆ **PER SCRIVERE**
- ◆ **PER RICORDARE**
- ◆ **PER REGALARE**



PALERMO  
PIAZZA POLITEAMA, 6  
TEL. 587013

SCONTO  
**10%**

266393 PER ASSISTENZE  
PERITALI ED OFFICINE  
SPECIALIZZATE.

- SCONTI NELLE FILIALI DEI NEGOZI  
PREMAMAN      BARBISIO  
PERUGINA      FRETTE.  
RICHARD GINORI

**CANNISTRARO  
SUPERMERCATI**

*Acquistando da noi il vostro  
denaro ha più valore*

VIA NUNZIO MORELLO, 34  
VIA ROCCAFORTE, 51  
VIA ROMA, 393

**VI ATTENDIAMO**

SCONTO  
**3%**

## CALZATURE E PELLETERIA

# SCALIA

s.p.a.

PUNTI VENDITA:

Piazza Giulio Cesare, 44/A 44/B  
Via Briuccia, 99-101-103  
Via Maqueda, 344  
Via M.se di Villabianca, 205  
Via Leonardo da Vinci, 141  
Viale Lazio, 73  
Viale Strasburgo, 180  
Via Sciuti, 32/A  
Corso Calatafimi, 547  
PALERMO

SCONTO  
**5%**

UNA TARGA CHE PIACE SEMPRE AL PUBBLICO

# il "ginseng,, per la Targa è la formula Rally

La Targa Florio lotta con tutta la forza della sua tradizione e del suo fascino per non morire. Non è la prima volta che le capita nella sua lunga e travagliata storia, ma ogni volta ha saputo sopravvivere e rinascere sotto altra veste, ritrovando nuova vitalità.

L'ultimo colpo avverso sembrava dovesse essere mortale per la grande corsa ideata da Vincenzo Florio all'inizio del secolo. Già la

Targa aveva perduto parte del suo valore per la ridotta partecipazione dovuta al declassamento del Mondiale Marche; gli incidenti dell'edizione di due anni fa pareva dovesse relegarla nel novero dei soli ricordi.

Ma non è stato così. La forza di volontà dei dirigenti dell'AC Palermo l'amore di tutti gli appassionati dell'automobile in Sicilia a questa gara che ha costituito per decine di anni il meglio dell'automobilismo

mondiale sia sotto il profilo tecnico che agonistico, hanno fatto reperire immediatamente il modo di continuare la tradizione e prolungare nel tempo il libro d'oro della più vecchia corsa del mondo.

A parte la rinascita della Coppa Florio, gara diversa, ma sotto certi aspetti, continuazione della Targa, dopo esserne stata il prologo nel primo '900, si è varato questa formula Rally che aderisce tra l'altro

**figli di g. b. marino**  
s.n.c.

**arredi: casa-ufficio-forniture**

**Palermo Via dei Candelai, 76-88-90**





## UNA FORMULA DI SUCCESSO



Il III Trofeo Autobianchi A/112 è una formula che riscuote di anno in anno un successo incredibile: con poca spesa si diventa piloti. Bettega e Tabaton, ad esempio, sono passati alla Stratos. A chi toccherà quest'anno? La dotazione dei premi è elevata e sono previste classifiche anche under 23 e femminili.

ad un momento storico dell'automobilismo mondiale.

La Targa così è tornata a fare cronaca sui giornali, acquistando anche un'eco internazionale.

E' certo che la gara farà il suo bravo cammino nella scala dei valori internazionali, perchè il fascino della sua sigla, la capacità degli organizzatori, la passione dei concorrenti, la validità e la difficoltà del percorso — che pur diverso del vecchio circuito delle Madonie ne ha più o meno le stesse caratteristiche — costituiscono tutti validi motivi per una sua maggiore affermazione.

Un'altra componente è stata alla base dei successi della vecchia Targa. La partecipazione e l'attaccamento del pubblico. Forse essa ha finito anche per essere la causa principale, od almeno una concausa determinante, nelle difficoltà incontrate dalla corsa delle Madonie per la sopravvivenza, ma le centinaia di migliaia di persone che si assieparono lungo i tortuosi 72 chilometri del circuito erano un elemento indimenticabile per i concorrenti e per i cronisti.

Oggi questa folla non c'è più. E' il solo vero mutamento che la Targa, ha subito passando da gara di velocità a rally.

Un tempo, la Targa era una festa popolare, di folla. Chi andava alla Targa partecipava ad una festa campestre oltre che ad uno spettacolo, a volte si interessava relativamente della corsa almeno al di là di chi fosse il vincitore od i principali protagonisti.

Oggi invece il pubblico è fatto di soli competenti, di appassionati veri non tanto alla visione di una macchina che sfreccia o romba quanto a calcoli precisi al centesimo di secondo sui vari tratti. E' diventata una gara di elite, ma un'elite particolare, di giovani soprattutto che fanno anch'essi attività motoristica o desidererebbero farla, a distanza di tempo più o meno breve, e non potendola per il momento praticare si contentano di parteciparvi per interposte persone, che sarebbero i veri concorrenti. E' un pubblico che non segue solo i migliori, ma anche gli altri, perchè molto più che nelle corse di velocità, dove al di là dei

primi le classifiche contano poco o niente, qui anche un posto d'onore, od addirittura entrare nei primi 30 o 50 costituisce un titolo sportivo di merito.

Nella vecchia Targa contava il successo che faceva colpo. Qui vale anche solo parteciparvi, secondo il principio olimpico che rimane valido anche in questo sport mai compreso nelle Olimpiadi.

La Targa insomma, beffandosi ancora una volta del passare del tempo e di chi da sempre le ha fatto la guerra, pur dietro il paravento di sacrosanti principi come la sicurezza dei partecipanti e degli spettatori, è addirittura ringiovanita.

Ha ricominciato la sua storia quasi dall'infanzia potremo dire sicura di arrivare sulla scorta della vecchia esperienza e dei suoi antichi meriti alla pubertà ed alla maturità, raccogliendo nuovi successi con la nuova formula Rally.

Ed anche in questa rinascita andrà un peso notevole il pubblico con la sua affluenza, la sua partecipazione ed il suo comportamento.

**Mario Vannini**

# Castrol

# GTX

# 2

High performance  
motor oil with  
'Liquid Tungsten'

For service SE-CC



CASTROL LIMITED SWINDON ENGLAND

**sarà l'uomo di punta  
della squadra  
OPEL-MOBIL-CONRERO**



Verini - "Rudy" con la nuova Opel Ascona gr 2.

## VERINI, l'europeo della GM

E' senz'altro la grossa novità della prossima stagione rallistica: Maurizio Verini, il popolare rallyman, ha lasciato la Fiat per passare alla squadra Opel-Mobil.

Verini che è nato a Riolo Terme il 9 luglio 1943, ha conosciuto con le vetture torinesi un'alunga serie di successi, vincendo, ad esempio, il campionato Italiano nel '74 in coppia con Macaluso, e, l'anno successivo, il Campionato Europeo con Rossetti.

Ma, come ci ha confermato lui stesso, i programmi Fiat per il '79 lo avrebbero tenuto per un anno lontano dall'Italia.

I dirigenti sportivi di Torino gli avevano infatti prospettato la necessità di trascorrere il prossimo anno in America per partecipare ad una serie di competizioni rallistiche.

Questo programma poco si conciliava con la sua attività privata, e Verini ha preso contatto con la General Motors.

La squadra Opel-Mobil gli ha invece offerto un programma che prevede la partecipazione al Campionato Italiano Rally, con concrete possibilità di puntare al titolo assoluto: Verini avrà come navigatore il bravo «Rudy».

Nuovo il pilota, inedita la vettura.

Alla Opel hanno infatti deciso di non utilizzare più per la prossima stagione la gloriosa Kadett GT/E, pensando di allestire per i rallies una Ascona Gr. 2.

Il binomio Verini-Opel dovrebbe, secondo i dirigenti della marca tedesca, riportare in casa Opel il titolo Italiano nel Gr. 2 che era già stato di Ormezzano, ma che nel '78 è stato vinto da Pregliasco sull'Alfetta.

Verini, che debutterà con la Gr. 2 al Rally di Sicilia, sarà alla guida, nella seconda metà della stagione, di una Ascona Gr. 4 con motore a 16 valvole.

Assistito dal popolare Virgilio Conrero, e con una simile vettura tra le mani, Verini sarà un avversario di tutto rispetto per i vari Vudafieri, Bettega, Pregliasco, nella lotta per il titolo assoluto 1979.

Se poi la nuova Ascona darà i risultati sperati, dovrebbe partecipare, sempre affidata a Verini, ad alcuni rallies all'estero.

Problemi di guida con la nuova macchina un rallyman di prestigio e dell'esperienza di Verini non dovrebbe averne: tantopiù che la Ascona, che ha il motore anteriore e la trazione posteriore, non si differenzia troppo, come sistema di

guida, dalla Fiat 131 Abarth.

Con la Fiat 131 Abarth Verini ha ottenuto negli ultimi tre anni vari prestigiosi piazzamenti nei più duri rallies internazionali, come pilota ufficiale Fiat.

La 131 Abarth è inoltre la macchina che Verini ha portato al secondo posto assoluto nel Campionato Italiano Rally, negli ultimi due anni.

Problemi non dovrebbero sorgere neppure per quanto riguarda l'assistenza: la squadra Opel-Mobil rally si avvale infatti di uomini validi e soprattutto molto affiatati, oltre che di mezzi sufficienti per essere all'altezza della situazione.

Non dimentichiamo poi che la squadra Opel-Mobil è affidata alle acure del «mago» Virgilio Conrero, un torinese che non ha certo bisogno di presentazioni, e che con la sua grande esperienza e conoscenza motoristica, è una sicurezza anche nei momenti più difficili.

In ogni caso Verini, che a 35 anni e con alle spalle un centinaio di corse disputate si sente in ottima forma e con l'entusiasmo di sempre, si presenta per la prossima stagione rallistica con ottime credenziali.

Nino Bonaveri



La "FLORIO,, e le grandi corse del passato

## IL COEFFICIENTE DI PRESTAZIONE PER VETTURE VINCENTI

Fra il cosiddetto «Rally di Sicilia» nella formula in voga dal 1972 ad oggi e le grandi corse siciliane di durata del passato non esistono affatto punti di contatto. Sia la «Targa Florio», come il «Giro di Sicilia», oppure la celebre «Coppa Vette» dei primi dieci anni sul Circuito delle Madonie, erano delle competizioni di velocità di fondo senza interruzioni su circuiti dal fondo terribilmente micidiale. Il «Rally», invece, è quella che ora si può definire una «corsa di velocità a pezzi sull'asfalto» con caratteristiche probatorie utilitarie. Intendiamoci, non è che una prova del genere sia affatto disprezzabile per queste sue peculiarità, poichè impegna determinate capacità di impiego di veicoli di serie superpreparata. Ma essa è ben diversa dalle competizioni citate e, come tale, deve essere valutata e anche rispettata.

Tuttavia, un certo legame si può stabilire con le grandi prove del passato quando consideriamo certi aspetti simili di materiali e limiti critici di impegno per veicoli carrozzati «coupè» o «berlina».

L'esempio può essere dato nella affinità con le edizioni dei «Giri di Sicilia» del 1928, 1929 e 1930. A differenza delle precedenti edizioni del 1912, 1913 e 1914, il «Giro di Sicilia» anzicchè da Palermo per Agrigento, partiva direttamente dalle Tribune di Cerdà, via Campo Felice, Cefalù, Messina, Catania, Siracusa, Ragusa, Agrigento, Trapani, Palermo con arrivo finale nel Real Parco della Favorita. Era una formula estremamente interessante di spaventosa corsa di «durata nella velocità» per ben 930 Km. E prima era previsto un giro delle Madonie, come «terrificante aperitivo» per l'intera corsa. La partenza avveniva alle 16,00 del pomeriggio e si concludeva nelle prime ore del mattino seguente. Dunque, una competizione notturna illuminata dai grossi fari ad «occhio di bue» dei veicoli di serie per cui essa era riservata. Aggiungendo il giro delle Madonie ai 930 Km. del Giro dell'isola si aveva il totale di Km. 1038.

Vale ricordare che le vetture di serie dovevano avere due posti obbligatori e dovevano portare 2 sacchi di sabbia in più di quelle di cilindrata superiore ai 3000 cc. Lo zavorraggio come si può vedere doveva essere rigoroso poichè giocava maledettamente nella prestazione sulla distanza.

Nel 1929 la formula restava invariata, ma per la prima volta la partenza avveniva in notturna direttamente dal Parco Favorita per concludersi il pomeriggio seguente nella stessa sede. Cambiava, la formula di partenza ma si irrigidiva il Regolamento per le vetture di serie. La stessa cosa sarebbe stata anche per il 1938, anno in cui il Giro di Sicilia riportava uno strepitoso successo tecnico e di partecipazioni.

Facendo i debiti raffronti fra il Rally attuale e quel tipo di grande bellissima prova di fondo, troviamo che quest'ultimo era qualcosa di somigliante ad un «East Africa Safari» dell'era moderna, mentre il primo, prende a prestito dei «pezzi di velocità» stradale delle stesse caratteristiche anche se su asfalto levigato.

Per dare un certo valore all'esame tecnico della prova di fondo sulle strade del passato nasceva il tipo di formula «dell'indice di prestazione» delle macchine di differenti cilindrata. Esso era estremamente utile nei concetti di valutazione in rapporto alle velocità su strada. Allo stato attuale questo tipo di formula del coefficiente di prestazione potrebbe essere ripreso in considerazione, considerato proprio il tipo di «corsa a pezzi di velocità «dell'attuale Rally di Sicilia» una vera «ronde» alla francese su strade di diversi dislivelli.

Il «coefficiente di prestazione» in assoluto e per singole classi di vetture di serie è preso in funzione della radice cubica in rapporto alla media velocistica massima per ogni «prova speciale» tipica da rally. Si ha così che il «coefficiente di prestazione è uguale alla media ottenuta a fine prova diviso la radice cubica della cilindrata di ogni veicolo.

Lo «indice di prestazione» che si ottiene è molto indicativo per ogni prova; sommati poi i vari indici delle singole prove, si ha quello totale che definisce il vero esame sulla distanza frazionata della competizione. Possiamo così avere un valore di prestazione che può essere preso a metro di giudizio per una competizione severa sempre a «pezzi di velocità su asfalto».

L'indice di prestazione andava bene nei tempi andati è lo è anche attualmente anche per Le Mans, dove nella corsa sulle 24 ore veniva tenuto altamente in considerazione e c'erano premi speciali.

Potremmo suggerire questa formula aggiuntiva per l'attuale «Rally di Sicilia», se non altro per offrire qualche motivo in più ad una competizione che ne ha veramente bisogno.

Nel passato i migliori indici di prestazione nei Giri di Sicilia furono appannaggio della indimenticabile «OM Superba 2 litri» vincitrice negli anni 1928, 1929, 1930, e poi della «Alfa Romeo» e della «Lancia».

Volendo ricollegare il «Rally» attuale al passato romantico delle più belle corse al mondo, è bene intraprendere delle iniziative valide. E una di queste potrebbe essere proprio quella del «coefficiente di prestazione» sulle prove speciali dell'era moderna. Qualcosa di più per premiare la macchina e chi la costruisce, dunque.

# DAL RALLY DI SICILIA ALLA "TARGA RALLY,"

## 4-5 MARZO 1972

- 1) **Munari - Mannucci**  
su Lancia Fulvia HF
- 2) **Smania - Zambelli**  
su Fiat 124 S.P. 1,6
- 3) **Paganelli - Russo**  
su Fiat 124 S.P. 1,6
- 4) **Bisulli - Zanuccoli**  
su Fiat 124 S.P. 1,6
- 5) **Pittoni - «Joseph»**  
su Porsche 911 S

## 23-25 MARZO 1973

- 1) **Munari - Mannucci**  
su Lancia HF
- 2) **Ballestrieri - Maiga**  
su Lancia HF
- 3) **Barbisio - Macaluso**  
su Fiat 124 Spid.
- 4) **Verini - Scabini**  
su Fiat 125 Spid.
- 5) **Brai - «Rudy»**  
su Opel Ascona

## 29-30 MARZO 1974

- 1) **Ballestrieri - Maiga**  
su Lancia Stratos HF
- 2) **Bacchelli - Torriani**  
su Fiat 124 Abarth
- 3) **Verini - Macaluso**  
su Fiat 124 Abarth
- 4) **De Eccher - Salvador**  
su Porsche Carrera
- 5) **Svizzero - Stramento**  
su Opel Ascona

## 27-28 MARZO 1976

- 1) **Pregliasco - Sodano**  
su Lancia Stratos
- 2) **Bianchi - Mannini**  
su Lancia Stratos
- 3) **Ambrogetti - Torriani**  
su Lancia Stratos
- 4) **Brai - «Rudy»**  
su Opel Commodore
- 5) **«Lucky» - Braito**  
su Opel Commodore

## 28-29 MARZO 1975

- 1) **Pinto - Bernacchini**  
su Lancia Stratos
- 2) **Pregliasco - Sodano**  
su Lancia Beta Coupè
- 3) **De Eccher - Breggion**  
su Lancia Stratos
- 4) **Ballestrieri - Gigli**  
su A. R. Alfetta GT
- 5) **Svizzero - Masetto**  
su A. R. Alfetta GT

## 25-26-27 MARZO 1977

- 1) **Darniche - Mahè**  
su Lancia Stratos
- 2) **«Tony» - Mannini**  
su Fiat 131 Abarth
- 3) **Ballestrieri - Maiga S.**  
su Opel Kadett GTE
- 4) **Vudafieri - D'Antoni M.**  
su Lancia Stratos
- 5) **Pittoni - Perissinot**  
su A. R. GTV

## 23-25 MARZO 1978

- 1) **Carello - Perissinot**  
su Lancia Stratos Pirelli
- 2) **Vudafieri - De Antoni**  
su Lancia Stratos
- 3) **Pasetti - Barban**  
su Fiat 131 Abarth
- 4) **Cerrato - Guizzardi**  
su Opel Kadett GT/E
- 5) **Lorenzelli - Tuccini**  
su Opel Kadett GT/E
- 6) **Cambiaghi Anna - Meli**  
su Lancia Stratos
- 7) **Dean - Dean**  
su Ford Escort RS
- 8) **Presotto - Sghedoni**  
su Ford Escort RS
- 9) **Cappelli - Boggio**  
su Opel Ascona
- 10) **Gerbino - Cresto**  
su Opel Kadett GT/E



**ANNA CAMBIAGHI**  
*bionda,  
con l'aria tutta casa  
e famiglia  
ma  
a trovarla nei Rallies  
sono guai*

## 16-18 MARZO 1979

- 1) .....
- 2) .....
- 3) .....
- 4) .....
- 5) .....

# i più applauditi

## **ANNA CAMBIAGHI**

E' una delle più valide rappresentanti femminili in campo automobilistico. Vincitrice del titolo femminile Rally nel '75, ha conquistato nel '76 il 1° posto nel Campionato Italiano Femminile di Velocità, con una Alfetta GT. Nella stessa stagione si è aggiudicata la Coppa CSAI nel gruppo 4. Nel '77 con una Osella 2 litri ha preso parte alla «24 ore» di Le Mans, alla «Targa Florio» e alla «4 ore» di Monza e con una Lancia Stratos alla prova valevole per il «Mondiale Marche» al Mugello.

Ha guidato anche una Toyota ufficiale. Con una Citroen CX ha portato a termine il Rally di Montecarlo. E' nata a Milano nel '48.

## **DARIO CERRATO**

Alla sesta stagione in Opel nella cui squadra figura dallo scorso anno. Subito all'esordio con la Kadett-Opel-Mobil ha conquistato con pieno merito il titolo di Campione Italiano in gruppo 1, in coppia con Guizzardi. Studente in architettura è nato 27 anni fa a Corneliano D'Adda (Cuneo).

## **TONY FASSINA**

Campione Italiano '76 al volante di una Lancia Stratos. Nel '75 si aggiudica il Trofeo Rallies Nazionali. E' nato nel '45 a Valdobriadene (Treviso). Nel '77 ha gareggiato con una Fiat 131 Abarth Rally semi-ufficiale. Ha iniziato l'attività nel '70 con una Alpine Gordini. Si è imposto con Mannini nel Rally di San Marino '79 con la Lancia Stratos.

## **FEDERICO ORMEZZANO**

Campione italiano Rally gruppo 2 nel '76 e nel '77 con l'Opel Kadett GT/E. Ex bancario e appassionato di antiquariato è stato pilota di vetture Fiat, Alfa Romeo, Skoda e British Leyland. E' nato a Prai Biellese (Vercelli) nel '48.

## **MAURO PREGLIASCO**

Nato l'11 dicembre '44 a Millesimo (Savona) nel '77 si è aggiudicato il titolo di Campione Italiano con la Lancia Stratos in coppia con Reissoli. Nel '76 ha avuto un drammatico incidente nel Rally delle 4 Stagioni e si ustionò in modo grave.

Si è aggiudicato un Titolo Italiano di Autocross nel '72. Nel '78 ha vinto la Coppa CSAI Rallies Internazionali gruppo 2.

## **ANGELO PRESOTTO**

Ha vinto il Campionato italiano gruppo 1 nel '74 e nel '76. Si è aggiudicato la Mitropa Cup nel '74 e nel '77. E' nato nel '39 a Porcia (Pordenone) nello scorso anno si è classificato ottavo nella Targa Rally ed ha vinto il TRN a Pordenone.

## **RAFFAELE PINTO**

Pilota di grande talento. Nel '72 vince il titolo Europeo con Macaluso (Fiat 124 Spider). E' nato nel '45 a Casnate (Como). Nel '66 vince il titolo italiano Turismo (Fiat Abarth 595). Nel '74 si è aggiudicato il TAP. Dal '76 ha gareggiato per la Lancia.

## **FABRIZIO TABATON**

Ancora giovane, conta già qual-

che anno di esperienze nel settore dei rally nazionali. Fedele alla Lancia nelle prime stagioni di corse, nel '77 è passato alle Autobianchi A 112. Con una di queste vetture, nella stagione '78 si è aggiudicato lo speciale Trofeo nazionale, divenuto ormai trampolino di lancio per i rally internazionali.

Tabaton è nato il 16 maggio 1955 a Genova. Inizia l'attività nel '74 con una Fulvia HF e prosegue nel '75 partecipando ad alcuni rally nazionali. Nel '76 si cimenta alla guida di una Stratos.

## **MAURIZIO VERINI**

Campione italiano in coppia con Macaluso nel '74, ha vinto, nel '75 il Campionato Europeo con Rossetti, aggiudicandosi tra l'altro anche il Rally Costa Brava, il Lyon-Charbonnières, il Firestone, i Rallies di Jugoslavia e Polonia. Vincitore di una Mitropa Cup e di una Mitropa Cup Junior ha divorziato dalla Fiat l'anno scorso. Si è impegnato con la General Motors Italia con la firma di un contratto che lo impegna in un'attività sperimentale in Italia e forse anche all'estero con l'Ascona 16 valvole gruppo 4 appena concluso un opportuno rodaggio con l'Ascona gruppo 2. E' nato a Riolo Terme nel '43.

## **ADARTICO VUDAFIERI**

Campione Italiano Rallies nel '78 con la Lancia Stratos. Ha iniziato a correre nel '73 con una Simca Rally; poi è passato alla Porsche gruppo 3. E' nato nel '50 a Castel-franco Veneto. L'anno scorso è stato secondo nella «Florio» con De Antoni (Lancia Stratos).

 **SCOTT.**

*un nome intimamente  
legato alla storia  
dell'alta fedeltà*



**IN VENDITA AL**

 **professional  
hi-fi**

Palermo - Via La Farina, 8 - Tel. 245680

**MOMO**

*il volante collaudato  
in formula 1  
anche per te*

**CALASCIBETTA**

**PALERMO - Via R 58 N. 8-14**  
(tra via G. Leopardi e via F. Lo Jacono  
Tel. 291497 - 297282

**RICAMBI  
ACCESSORI PER AUTO  
EQUIPAGGIAMENTI SPORTIVI  
CINTURE DI SICUREZZA**



**TUTE NOMEX**

*un record  
di adesioni  
della Scuderia  
"ATENEO,,*



I palermitani Di Lorenzo-Schermi, in una foto di repertorio, correranno con una Renault 5 Alpine preparata da Terrosi.

# I PILOTI SICILIANI PROMETTONO FAVILLE

Con la disputa della 63ª Targa Florio Internazionale di Sicilia, si apre ufficialmente la stagione agonistica siciliana.

Attualmente, sono inserite in calendario ben 33 competizioni e di queste dieci sono rallies (di cui uno, la Targa appunto, europeo).

Sembra quasi di essere tornati nel Veneto ralistico dei tempi andati. I piloti locali tralaltro non si smentiscono: dai rallies sono venute infatti parecchie «cose» buone per l'automobilismo isolano. Dopo Alberto Carrotta, un altro palermitano è approdato alla «corte» della Opel. «Bronson» ha avuto infatti affidato dall'Associazione Nazionale Concessionari della General Motors Italia, la Kadett 2000 gruppo 2 (ex-Ormezzano), con la quale oltre che a questa Targa prenderà parte a tutti i rallies siciliani, ed alle principali prove del TRN zona centro-sud. Obiettivo sarà proprio questo campionato. «Bronson» gareggerà per la scuderia Ateneo. Non certo a causa dell'ingresso in squadra del baffuto pilota palermitano, n'è fuoriuscito Alberto Carrotta, che comunque prenderà parte alla Targa-Rally a bordo di una R5 Alpine, gruppo 2 preparata da Terrosi, con la quale dovrebbe correre anche in Sardegna al rally della Costa Smeralda. Saranno i risultati a decidere se Carrotta, in coppia come sempre con Ornella Amara, disputerà il Campionato Italiano Rallies con questo gruppo 2 seguito con «molto» interesse dalla Renault Italia.

Chi si è invece «accasato» proprio con la casa transalpina, è Franco Di Lorenzo. Il pilota dell'Ateneo (vincitore della Coppa C.S.A.I. di velocità del gruppo 4 classe 1600) in coppia con Gaspare Gattuccio ha

vissuto un esaltante finale di stagione, nel '78, con la partecipazione al Giro d'Italia ed ai rallies di Sanremo e dell'Autodromo di Monza, mettendosi sempre in mostra come pilota di indubbio valore. Gareggerà nelle prove del CIR con un'altra «5 Alpine», sempre preparata e assistita da Silvio Terrosi, ma la Renault Italia anche in questo caso e più che mai presente. Il simpatico e bravo preparatore senese poi, senz'altro



Carrotta - Amara correranno quest'anno con una Renault 5 Alpine per i colori della Scuderia Saint Paul di Siracusa.

perchè aiutato dagli «exploits» di «Franchino» Di Lorenzo, ha invaso Palermo di queste scatenate «berlinette». Oltre alle due già citate, si hanno al via anche le gruppo 2 di «Steno»-Calabrese, e Beppe Lo Jacono in coppia con Marcello Pollara. Inoltre vi è pure il gruppo 1 di Ferrauto.

# Peavetto

S.p.A.

CONCESSIONARIA

**FIAT**

UFFICI: P.zza S. Oliiva, 46 - Tel. 585607-586816

LINEA VEICOLI ATTREZZATI

**camper**



UNA NUOVA  
LINEA  
PER IL  
TEMPO LIBERO

Officina meccanica:

Via Re Federico, 20 - Tel. 323233

Magazzino ricambi:

Via Re Federico, 20 - Tel. 585022

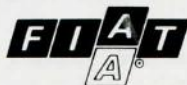
CONCESSIONARIA



CARBURATORI

**WEBER**

RICAMBI  
ORIGINALI



AUTO

LUBRIFICANTI



SPECIALISTA RICAMBI

**FIAT** **OM**  
veicoli industriali



# IN VIA SCIUTI, 52

PALERMO

Tel. 298316



## mary albert

### Abbigliamento - Confezioni per uomo, donna, bambino

Tutte le vetture sono abbastanza curate e ci faranno assistere a cose pregevoli. Riguardo alle Opel che sempre monopolizzano l'attenzione rallistica, segnaliamo la partecipazione di «Jodolmar» con una Kadett 1900, acquistata a Livorno e preparata dalla Irmisher in Germania e in grado di erogare ben 170 CV. Oltre che alla Targa questo pilota sarà presente in tutti i TRN del sud, in compagnia dell'esperto navigatore Ciocca, «retour» dal «Montecarlo».

Opel, anche per Mario De Luca e «Joker», due fra i più esperti e popolari piloti locali. Il primo ha acquistato la 1900 appartenuta a «Bronson» e curata da Achille Scuderi, mentre «Joker» condurrà la vettura con la quale Carrotta ha vinto ben tre rallies.

Il gruppo 2 d'altronde è destinato quest'anno, in Sicilia, a dar vita ad una stagione di fuoco. Non bisogna sottovalutare infatti, Raffaele Picciurro. Ritoccata al meglio l'Alfetta GTV, Picciurro cercherà di ripetere le «performances» di dodici mesi addietro alla Targa-Rally, e di poco tempo fa al Conca d'Oro, dove arrivò secondo.

In gruppo 4, «Amerix» sarà al via con la Lancia Stratos appartenuta a «Glen-Livet». Correrà comunque solo questo rallye, in quanto le gare di velocità in «condominio» con Pippo Virzì. Stratos anche per Sergio Montalto, presente a tutte le competizioni motoristiche, siano esse per due o quattro ruote.

Da non trascurare ovviamente i gruppi delle vetture e di serie. Nella granturismo, oltre al presidente della scuderia Ateneo (che schiererà fra l'altro 31 equipaggi), Renato Barraja con la Porsche 3000 RSR,

vi sarà «Apache» con una Porsche Carrera 2,7.

Nel primo gruppo, quello delle turismo di serie, oltre all'immane sfilza dei soliti ragazzi «terribili» abbondano le... «vecchie volpi».

Fra questi, Raffaele Restivo e Roberto Chiaramonte Bordonaro, con le Golf GT 1, gruppo 1 del Team Florida. Bordonaro cercherà di fare nuovamente sul il prestigioso titolo di... «primo dei piloti siciliani».

Per concludere, ecco il ritorno nel «giro corsaiolo» di un pilota che ha fatto «epoca»: Pietro Lo Piccolo, il quale ha recentemente acquistato una Opel Kadett GT/E preparata da Conrero. Un rientro simpatico e gradito quello di Lo Piccolo, che dimostra come i rallies abbiano la capacità di risvegliare passioni che sembrano sopite, anche per chi ha appeso il tradizionale casco al chiodo.

Un incentivo in più quindi per praticare questa specialità, che soprattutto adesso in Sicilia vive il «momento d'oro». Purtroppo, all'entusiasmo dei piloti palermitani e siracusani, corrisponde l'immobilismo di quelli dell'altre province isolate, tranne rare eccezioni. Resta solo da augurarsi che i nuovi rallies inseriti in calendario assumano anche un valore di diffusione negli altri centri.

Il rallismo siciliano na ha bisogno. I rallies sono un campo dove i piloti siciliani possono esprimersi con profitto. La Targa Florio-Rally Internazionale di Sicilia, lo dimostrerà.

Dario Pennica

a Palermo dal 26 maggio al 10 giugno 1979



**VISITATE LA  
XXXIV FIERA DEL  
MEDITERRANEO**

CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

e dal 1° al 9 dicembre la quarta

**Medimobil  
79**

Centro vendita

**ALDO  
GIARRUSSO**  
pneumatici **PALERMO**



Assistenza tecnica - Assetto ruote

**PALERMO**

Via Principe Scordia 47-51 (ang. Via M. Stabile) - Tel. 582619



fig. 1

una significativa  
celebrazione

# LA STORIA POSTALE E IL GIUBILEO D'ARGENTO

Nove anni or sono, — il 3 maggio 1970 — sul numero unico édito in occasione della 54° Targa Florio, pubblicai un mio scritto intitolato «La storia postale della Targa Florio»; esordivo dicendo che «accanto alla grande storia della "Targa"... esiste anche una storia minore... che si può ricavare dai documenti postali commemorativi della grande gara su strada siciliana».

Nello scrivere quelle parole, in un momento in cui la «Targa» era al massimo del suo splendore non potevo supporre che dense nuvole si addensassero sul destino della corsa più vecchia del mondo e che anche la sua «storia minore», quella costituita dai documenti postali ad essa legati, dovesse — nel volgere di pochi anni — entrare in crisi.

Era supponibile, invece, — e così è stato — che, oltre ad essere la più vecchia, la gara madonita fosse la più vitale del mondo.

Oggi che la «Targa» ha cambiato pelle e, con essa, formula anche Bonetto, pochi minuti prima della partenza, aveva messo fuori

causa la propria macchina per un assurdo incidente, ma la vittoria la sua «storia minore» denuncia una significativa ripresa.

Dopo tre edizioni (la 60°, 61° e 62°) nel corso delle quali nessun servizio postale speciale venne attivato, con la 63° Targa Florio anche tale iniziativa tradizionale riprende.

E riprende in un momento particolarmente significativo: proprio nell'anno in cui si celebra il giubileo d'argento del primo bollo postale commemorativo concesso dall'Amministrazione delle Poste italiane alla gara siciliana, che non si fregiava ancora del prestigioso titolo di prova valevole per il Campionato del Mondo.

Era il 30 maggio 1954 e la Lancia, allineava alla partenza per il secondo anno consecutivo ben tre esemplari delle sue splendide «3.000», affidandole alla guida di Piero Taruffi, Felice Bonetto ed Umberto Maglioli; quest'ultimo aveva portato la vettura alla vittoria nella precedente edizione: la 37°.

non sfuggì alla Lancia di Piero Ta-

ruffi che coprì i 576 Km. del percorso alla media, per allora record, di Km. 89,930.

Quel giorno fu messa in vendita alle Tribune di Cerda una pittoresca



fig. 2

e fantasiosa cartolina illustrata che ricevette il bollo annullatore a doppio cerchio (tipo Güller) recante la dicitura «38a Targa Florio - Palermo» con datario al centro (Fig.1).

Da allora sono, dunque, trascorsi ven venticinque anni nel corso dei quali, a parte i tre anni in precedenza citati, quella dei bolli po-

# NOLOCAMPER

**CONCESSIONARIA**



*Una gamma  
di CARAVANS  
con singolari  
caratteristiche  
da confrontare*



no loc a m p e r s r l

Sede: Via Vittorio Alfieri, 50 (dietro distributore ESSO) Tel. 298109  
P A L E R M O

Esposizione a Mondello - Viale Regina Margherita, 74



- **Accessori - Ricambi - Tende e Articoli da Campeggio**
- **Assistenza Tecnica e Meccanica**
- **Noleggio Campers e Caravans**
- **Costruzioni Case Mobili**
- **Trasformazioni in Camper**

CERCHI IN LEGA  
BATTERIE  
ACCESSORI PER AUTO  
CONVERGENZA ED  
EQUILIBRATURA RUOTE



**GOMME PER QUALSIASI AUTOMEZZO**

VIA SALINAS, 34 - TEL. 295412 - 260306

**P A L E R M O**

stali celebrativi della «Targa» è divenuta una tradizione costante ed apprezzata dai collezionisti marcofili.

Non poteva, perciò, essere celebrato meglio il venticinquennale dell'inizio della storia postale della Targa Florio che col ritorno dell'annullatore speciale figurato che verrà apposto poco prima della partenza delle vetture da Piazza Politeama ed in tempo perchè il corriere venga affidato ad uno dei conducenti che affronteranno le emozioni, le peripezie, i disagi, le soddisfazioni di un

Rallye internazionale fra i più impegnativi ed i più appassionati che si disputino al mondo: un rallye che si snoderà lungo buona parte di quelle strade che videro in gara i Cagno, i Nazzaro, i Masetti, i Varzi, i Nuvoletti, i Divo, i Villorosi, i Moss (tutti nomi da leggenda), per giungere, negli anni più recenti, a quelli di Maglioli, Gendebien, Pucci, Vaccarella, Siffert, Merzario, Munari, Muller e — nella precedente edizione, già consacrata alla formula rallystica — a quelli di Carello — Perissinot.

Un ritorno alle celebrazioni postali, ma con una innovazione che conferisce dinamismo e vitalità alle cartoline commemorative della 63ª Targa Florio: esse per la prima volta saranno «cartoline viaggiate» nel corso della gara.

E la figura che sarà rappresentata nel bollo annullatore (Fig. 2) simboleggerà tale dinamismo ed il mutato orientamento tecnico che ha impresso alla corsa un nuovo... corso: Targa Florio è oggi sinonimo di Rallye Internazionale di Sicilia!

**Nino Aquila**



# Ritmo. L'evoluzione della specie.



DIMOSTRAZIONE E PROVE  
PRESSO LA CONCESSIONARIA

# SCIA S.p.A.

SOCIETÀ CONCESSIONI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE  
Piazza Marina, 32 - Telef. P.B.X. 58 01 44

Concessionaria per la vendita di autoveicoli FIAT  
Ricambi originali FIAT - Vendite rateali SAVA

# ELENCO DEGLI ISCRITTI

N° GARA	Conduttori	Concorrente	Gr/Ci	N° GARA	Concorrente	Vettura	Gr/Ci
1	«Tony» - Mannini	Lancia Stratos	4-2	30	Guagliardo - Palmeri	Porsche Carr.	4-3
2	Verini - «Rudy»	Opel Ascona	2-5	31	«Joney» - Volpes	Lancia Stratos	4-3
3	Pinto - Penariol	Ferrari GTV	4-3	32	Amodei - Amodei	Porsche Carr.	4-3
4	Pregliasco - Reisoli	Alfetta GTV	2-5	33	Bonzo - Simoni	Fiat 131 Ab.	4-2
5	Vudariefi - Munnucchi	Fiat 131 Ab.	4-2	34	Mandelli - Pernice	Fiat 131 Ab.	4-2
6	Tabaton - Rogano	Lancia Stratos	4-3	35	«Tristan» - Fiscaro	Fiat 131 Ab.	4-2
7	Cola - Radaelli	Lancia Stratos	4-3	36	Montalbano - Gaetani	Fiat 131 Ab.	4-2
8	Bagna - Cianci	Lancia Stratos	4-3	37	Cane	Porsche Carr.	3-4
9	Pasetti - Spollon	Fiat 131 Ab.	4-2	38	«Apache» - Cammarata	Porsche Carr.	3-4
10	Cerrato - Guizzardi	Opel Kadett GTE	2-5	39	Barraja - Gattuccio	Porsche Carr.	3-4
11	Presotto - Sghedoni	Ford Escort	1-5	40	Ontano - Fiorucci	Porsche Carr.	3-4
12	Ormezzano	Alfasud	2-4	41	Palladino - Scaramussi	Porsche Carr.	3-4
14	Ambrogetti	Fiat Ritmo	2-4	42	Stancampiano - Spataro G.	Porsche Carr.	3-4
15	«Lucky»	Fiat Ritmo 75	2-4	43	Vazzana - Puleo	Fiat 124 Spider	4-2
16	Cambiaghi - Vittadello	Lancia Stratos	4-3	44	Zito - Sanseverino	Fiat 124 Spider	4-2
18	Carrotta - Amara	R/5	2-4	45	Bonanno - Lombardo	Fiat 124 Spider	4-2
19	Tognana - Cresto	Kadett GTE	1-5	46	Tagliavia - Testa	Fiat 124 Spider	4-2
20	Dalla Pozza - Dalla Benetta	Fiat 127 S.	1-2	47	Colimberti - Di Blasi	Fiat 124 Spider	4-2
21	Liviero - Pons	Fiat Ritmo 75	2-4	48	«Caterpillar»	Fiat 131 Ab.	4-2
22	Dean - Dean	Ford Escort	1-5	49	Noberasco - Parlato	Opel Kadett GTE	2-5
23	Pantaleoni - Maida	Porsche Carr.	3-4	50	«Bronson» - Pennica	Opel Kadett GTE	2-5
24	Cusinati	Opel Kadett GTE	2-5	51	De Luca - Tramontana	Opel Kadett GTE	2-5
25	Vandermeersch - Marnix	Porsche Carr.	4-3	52	Donato - Donato	AR GTV	2-5
26	Montalto - Rubino	Lancia Stratos	4-3	53	Picciurro - Briguglio	Alfetta GTV	2-5
27	Amerix	Lancia Stratos	4-3	54	«Joker» - «Terget»	Opel GTE	2-5
28	Lo Bello - Aroldi	Lancia Stratos	4-3	55	«Jodolmar» - Tagliavia	Opel Kadett GTE	2-5
29	Arminisi - Barrovecchio	Lancia Stratos	4-3	56	Molinari - Zallo	Ford RS	2-5

## IPPODROMO DELLA FAVORITA



*Corse al trotto  
il mercoledì e la domenica.  
Ingresso libero*





La Ford Escort RS 2000 di Pressotto-Shedoni della Ford Italia.

N° GARA	Conduttori	Vettura	Gr/Cl	N° GARA	Concorrente	Vettura	Gr/Cl
57	Gaiotto - Di Biasi	Opel Kadett GTE	2-5	95	De Stefani	Opel Kadett GTE	1-5
58	«Wood» - Verducci	Opel Kadett GTE	2-5	96	Capriotti - Pinello	Fiat 131 Racing	1-5
59	Briguglia - Cuttitta	Ar GTV	2-5	97	Ippolito - Fiandaca	Alfetta GTV	1-5
70	Gulotta - La Barbera	Ford Escort	2-5	98	Ontano - Bianchi	Opel Kadett GTE	1-5
71	Bruno - Prestigiacomò	Fiat 131 Racing	2-5	99	Randazzo - Re	AR GTV	1-5
72	Dominici - Tripodo	Opel Ascona SR	2-5	100	Avara - Avara	Opel Kadett GTE	1-5
73	Priulla - Palazzolo	Opel Kadett GTE	2-5	101	Maurici - Ferraro	Opel Kadett GTE	1-5
74	Cardella - Grande	Fiat 124 Coupè	2-5	102	Piacenza - Brustia	Opel Kadett GTE	1-5
75	Ramirez	AR GTV	2-5	103	Cuttitta - Giambanco	Lancia HF	4-1
76	Pezzillo - Natoli	Opel Ascona	2-5	104	Tagliavia - Tagliavia	Lancia HF	4-1
77	Zambuto - Vaina	Fiat 124 Ab.	3-3	105	Picone - Arena	Fiat 124 S.	4-1
78	Alaimo - Alaimo	Lancia Beta	3-3	106	Cuccia - «Gordon»	Lancia HF	4-1
79	«Luger» - Tervolino	Lancia Beta M.	3-3	107	Allegra - Cinà	Lancia HF	4-1
80	Arena - D'Antiochia	Fiat 124 Spider	3-3	108	Cicero - Albamonte	Lancia HF	4-1
81	Ceraolo - «Wise»	Opel Kadett GTE	1-5	109	Catalano - «Halifax»	Fiat X1/9	4-1
82	Dell'Aria - Luna	Opel Kadett GTE	1-5	110	Modica - Bucoli	Fiat 124 Sport	4-1
83	Vigneri - D'Angelo	AR GT	1-5	111	«Oiram» - La Mantia	Lancia HF	4-1
84	Lo Piccolo - Incrapera	Opel Kadett GTE	1-5	112	Giallombardo - Triolo	Lancia HF	4-1
85	Pernice - Amari	Opel Kadett GTE	1-5	113	Catanese - Barberino	Lancia HF	4-1
86	Crescimanno - Della Vedova	Opel Comm.	1-6	114	Fascianella - Taormina	Fiat X1/9	4-1
87	Bignardelli - Lauricella	Opel Kadett GTE	1-5	115	«Steno» - Calabrese	R/5	2-4
88	Puglisi - Ammendola	AR GTV	1-5	116	Di Lorenzo - Schermi	R/5	2-4
89	Sciortino - Bertolino	Opel Kadett GTE	1-5	117	Mercadante - Mistretta	R/5	2-4
90	Parlavecchio - Villa	Opel Kadett GTE	1-5	118	Lattuca - Tropia	R/5	2-4
91	Martorana - Ignatti	Fiat 131 Racing	1-5	119	Lojacono - Pollara	R/5	2-4
92	Migliore - Russo	BMW 2002	1-5	120	Piraino - Fricano	BMW	2-4
93	Currieri - Sperandeo G.	Fiat 131	1-5	121	Zanchi - Saetta	R/5	2-4
94	Alessi - Sperandeo T.	Fiat 131 Racing	1-5	122	Arezzi - Sghembari	R/5	2-4





LA MODERNA PRODUZIONE **FIAT**

alla **SIRA** S.p.A.

DA OLTRE 20 ANNI  
CONCESSIONARIA

**FIAT**



PALERMO  
VIA  
NICOLÒ  
TURRISI 59



N° GARA	Conduttori	Vettura	Gr/Cl	N° GARA	Conduttori	Vettura	Gr/Cl
123	«Montreal» - Insalatino	Fiat	2-4	170	Castrianni - Cangelosi	Alfasud TI	1-3
124	Urzi - Testaferrata	R/5	2-4	171	Savoca - Romeo	Simca R/2	1-3
125	Gambino - Ninni	Alpine	3-2	172	Gentile - Raineri	Alfasud TI	1-3
126	Grillo - Miceli	Alpine	3-2	173	Grasso - Gatto	Simca R/2	1-3
127	Consiglio - Marino G.	Lancia HF	3-2	174	Cefalù - Capomaccio	Simca R/2	1-3
128	Morreale - Morreale	Lancia HF	3-2	175	Giannola - Giannola	Simca R/2	1-3
129	Riccobono - Ghelfi	Simca R/2	2-3	176	Turc - Buttitta	Alfasud Ti	1-3
130	Pucci - Mollica	Alfasud Ti	2-3	177	Adragna	Simca R/2	1-3
131	Messina - Perna	Simca R/2	2-3	178	Argento - Fici	Alfasud TI	1-3
132	Clemente - Orobello	Alfasud TI	2-3	179	Volo - Clesceri	Innocenti Mini	1-3
133	Salerno - Giuffrida	Alfasud TI	2-3	180	Travagliante - Trapani	Simca R/2	1-3
134	La Barbera - Miraglia	Simca R.	2-3	181	Manno - Manzo	Fiat 128 Coupè	1-3
135	Rotolo - Rotolo	Simca R/2	2-3	182	Orlando - Lo Coco	Fiat 128 Coupè	1-3
136	Gianni - D'Alba	Fiat 131	2-3	183	Moscuzza - Buccheri	Fiat 128	1-3
137	Bertolissi - Sinigallia	Alfasud	2-3	184	Lipari - Sorrentino	Simca R/2	1-3
138	Reina - Cognata	Fiat Ritmo	2-3	185	Devito - Rotondo	Fiat 127	1-2
139	Savona - Pisciotta	Ford Escort	2-3	186	Martines - Crisà	Fiat 127	1-2
140	D'Amico - Brucia	Fiat X1/9	3-1	187	Gitto - Lorianò	A/112	1-2
141	Milella - Catanese A.	Fiat X1/9,	3-1	188	Pedicone - «Powder»	Fiat 127 S.	1-2
142	Ferrauto - Radosti	R/5	1-4	189	Nocera - Lo Cicero	A/112	1-2
143	Bordonaro - Garajo	VW Golf GTI	1-4	190	Capizzi - Giambrone	A/112	1-2
144	Di Buono - Fiorelli	VW Golf GTI	1-4	191	Castelli - Mancini	A/112	1-2
145	Nisticò - Catania	VW Golf	1-4	192	Gioia - Geraci	A/112	1-2
146	Stagnitta - Carrotta	R/5	1-4	193	Pino - Corrao	A/112	1-2
147	Restivo - Marino	VW Golf GTI	1-4	194	Leone - Modica	Fiat 127 S.	1-2
148	Mentesana - Barresi	Audi 80	1-4	195	Rizzuti - Montalto A.	A/112	1-2
149	Gennuso - Tuttolomondo	R/5	1-4	196	Tramontana - Donato	Peugeot 104	1-2
150	Romano - Serraino	AR GTI	1-4	197	Rollo - Cascone	Fiat 127 S.	1-2
151	Baresi - Costa	Fiat 127 S.	2-2	198	Sabatino - Plano	A/112	1-2
152	Barone - Di Falco	Fiat 128 Coupè	2-2	199	Giambrone - Puleo A.	A/112	1-2
153	Tagliavia - Ferrara	A/112 70 HP	2-2	200	Bauzulli - Marsili	Fiat 127	1-1
154	Caccamisi - Campagna	Fiat 128	2-2	201	Riela - Lo Piccolo I.	A/112	1-1
155	Maggio - Provenza	A/112 70 HP	2-2	202	Spanò - Gagliano	A/112	1-1
156	Battipaglia - Calarca	Fiat 127	2-2	203	Alia Imborgia	Fiat 127	1-1
157	«Petermally» - Anello	A/112 70 HP	2-2	204	Ferrara - Panzeca	Fiat 127	1-1
158	Mazzola - Mazzola	Fiat 128 Coupè	1-3	205	Rizzo - Arcodia	Fiat 127	1-1
159	Virzi - Leandro	Simca R/2	1-3				

batterie  
e  
trombe

**FIAMM**

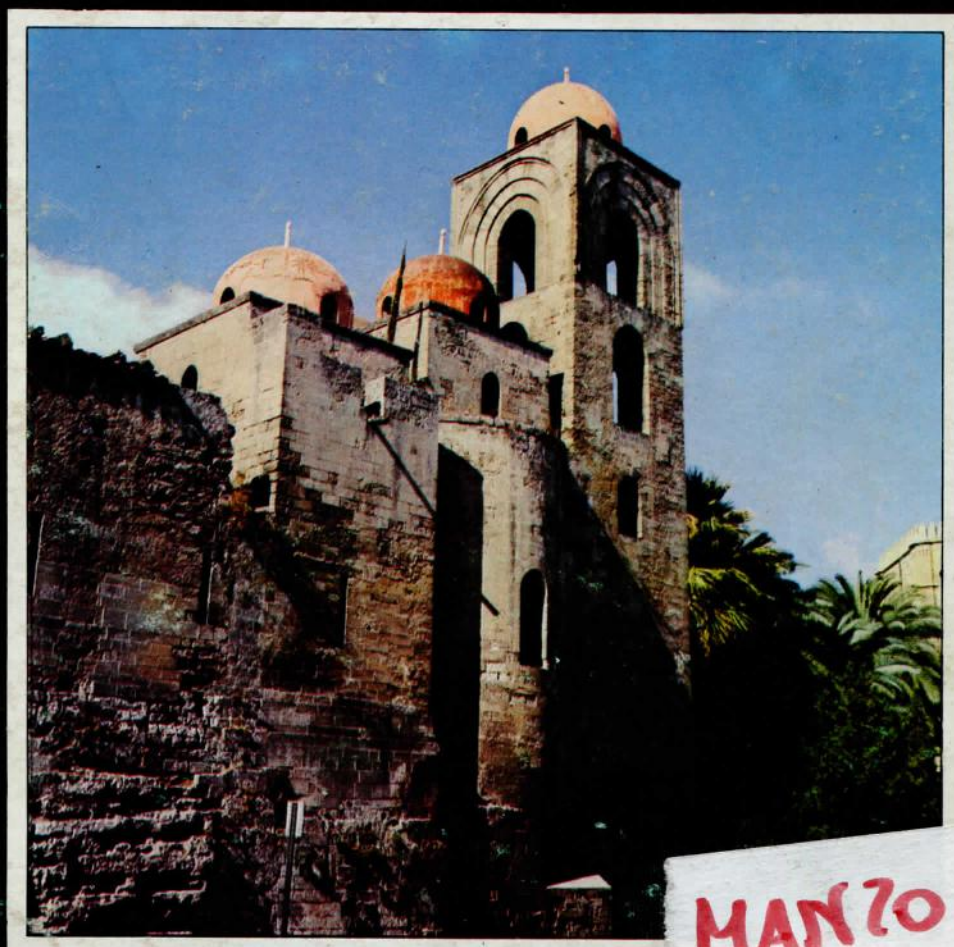
Dal 1973 la FIAMM collabora  
alla migliore riuscita  
dei più qualificati rallyes italiani  
affiancandosi agli organizzatori  
con il proprio  
"FIAMM RALLY SERVICE".



collaudate  
anche  
nella severità  
dei rallyes

# PALERMO

CITTA' D'ARTE  
VILLE D'ART  
CITY OF ART



MANZO

**AZIENDA TURISMO DI PALERMO E MONREALE**  
PALERMO - Salita Belmonte, 43 - Tel. 540122 - Telex 720681